ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 28 Gennaio 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9510

L'exposé del barone Aehrenthal alle Delegazioni.

VIENNA 27 (N). Nella seduta della Commisisone agli esteri della Delegazione ungherese, il ministro degli esteri, bar. Aehrenthal, tenne il seguente «exposé»:

La situazione politica

Dall'ultima sessione delle Delegazioni non ci sono stati nè in Europa nè nel mondo intero avvenimenti che abbiano influito sfavorevolmente sulla situazione dell'Austria-Ungheria. La situazione è rimasta su per giù eguale. Le correnti contrarie che si manifestarono più forte negli ultimi anni nel sistema degli Stati europei, non sono, è vero, scomparse, ma in una certa maniera hanno indietreggiato. Lo sforzo per il consolidamento dello sviluppo pacifico si nota dappertutto. Si tratta di aumentare le guarentigie necessarie perchè i popoli possano proseguire indisturbati nella via del progresso morale e materiale. A tale scopo giovarono nell'anno decorso quella grande serie di incontri di monarchi e di conferenze di ministri, i quali tutti miravano a rendere più intime le relazioni reciproche delle potenze mediante uno scambio cordiale di idee e insieme ad attenuare i contrasti esistenti. Ad egual fine servirono anche le importanti convenzioni, come la convenzione russo-giapponese, l'intesa russo-inglese per l'Asia centrale, e lo scambio di note fra l'Inghilterra, la Francia e la Spagna per il consacramento del principio dello «status quo» nel bacino occidentale del Mediterraneo e nella costa nord-africana bagnata dall'Atlantico. Sono lieto di poter constatare che la politica del riavvicinamento si estende anche alle relazioni anglo-germaniche. Il miglioramento di queste relazioni non poteva avere conferma più eloquente dell'accoglienza fatta in Inghilterra all'imperatore Guglielmo. Ci rallegriamo per il successo di questi sforzi dei fattori autorevoli della politica tedesca e inglese, perchè ci tranquilla il vedere l'alleata Germania starsene su buon piede con l'Inghilterra, con la quale manteniamo relazioni cordialissime.

Nella precedente sessione delle Delegazioni furono ampiamente discusse le nostre

relazioni con l'Italia

Mi è dato di poter rilevare con soddisfazione che le mie premure per rendere più cordiali queste relazioni ebbero buon successo. In occasione della visita in Italia ebbi molto amichevoli accoglienze da parte della Corte, del Governo e dell'opinione pubblica. Eguale cordialità trovò il sig. Tittoni da noi altri. Mi riuscì prezioso l'udire come il signor Tittoni giudichi allo stesso modo di me le relazioni fra la Monarchia e l'Italia e come noi procediamo in piena armonia al nostro scopo, ch'è quello di stabilire una maggiore intimità nelle relazioni reciproche. Per noi, che abbiamo interessi paralleli verso il Mezzogiorno e l'Oriente, verso il Mediterraneo e l'Oriente, ha somma importanza il mantenere relazioni di amicizia. Sono queste relazioni di simpatia e di comunanza con uno Stato vicino, relazioni che non solo involvono la perfetta sicurezza reciproca, ma anche la quarentigia per i fini eguali. I criteri contrari nelle popolazioni che prima erano nutriti in Italia da un partito a noi ostile, non sono nemmeno oggi spariti interamente. Ma tuttavia essi sono diminuiti. Posso anche oggi fare la dichiarazione precisa e tranquillante che i due Governi tratteranno e comporranno gli incidenti che potessero sorgere all'amichevole, in conformità alle loro relazioni. L'anno scorso mi fu dato di rivolgere da questo posto un appello all'opinione pubblica e alla stampa, chiedendo loro di appoggiare i miei sforzi e gli sforzi del signor Tittoni. Questo appello - sono lieto di constatarlo - non rimase senza efficacia. Da un anno a questa parte, la maggioranza dei giornali, persino quelli che dal loro punto di vista non sono caldi dell'avvicinamento reale tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, usano un linguaggio decisamente più calmo e più obbiettivo. Fo conto di avere pure nell'avvenire l'intelligente e forte appoggio della stampa.

L'amicizia dell'Austria-Ungheria e della Russia

Si è mostrata nell'anno scorso in varie circostanze, particolarmente nell'azione di riforma nei Balcani, utilissima per le due parti come per la generalità. L'accenno a questa riforma mi conduce ad un capitolo importantissimo della nostra politica estera.

L'anno scorso caratterizzai gli sforzi delle potenze dicendo che essi tendevano ad attuare a poco a poco i vari punti del

programma di Mürzsteg

Il Libro rosso, presentato alla Delegazione, rileva le varie fasi dei negoziati fra le potenze, in quanto essi sieno giunti sinora a conclusione. Essi riguardavano in gran parte il consolidamento delle finanze nei tre vilajet, ricostruite mediante l'aumento del 3% sui dazi russi d'importazione, aumento concesso per 7 anni. In tal modo fu creata la base materiale necessaria per l'ulteriore applicazione delle riforme nel periodo divisato. Solo dopo guarentito il pagamento degli stipendi all'autorità e all'esercito e all'impiego dei denari disponibili per scopi locali di amministrazione e di coltura, si potrà parlare dell'avvento di un'era di amministrazione razionale. I provvedimenti per le autorità civili e militari turche, la presenza e l'opera degli organi di controllo hanno addotto se non altro in una direzione i miglioramenti delle condizioni da me annunciati l'anno scorso.

Le riforme

devono in prima linea proteggere la popolazione cristiana contro le violenze dei maomettani e contro gli arbitri delle autorità turche. Bisognava mettere fine alle condizioni anarchiche esistenti nel 1902 e nel 1903 ed evitare complicazioni maggiori. Sinora siamo riusciti quasi a raggiungere la prima parte del programma delle riforme: la protezione dei cristiani contro i turchi. L'amministrazione comincia a funzionare meglio; sono diventati più rari i lagni dei cristiani contro le violenze delle autorità e della popolazione maomettana; invece negli ultimi mesi si riaccese più viva la guerra di distruzione tra cristiani, della quale conviene innanzitutto ricercare le cause. Senza fallo queste cause stanno nel fatto che le direzioni dei vari partiti bulgari, greci e serbi della Macedonia hanno mal compreso il programma di riforme. Essi vi scorgono il principio della liquidazione dello stato di possesso della Turchia europea e vogliono prepararsi a tale eventualità ampliando per quant'è possibile il loro stato di possesso nazionale ed ecclesiastico. Le direzioni dei partiti suddetti procedono con metodi terroristici e sinora non si riuscì a persuaderli dell'inutilità e dell'errore delle loro imprese delittuose. Invano il Governo turco dichiarò la situazione del 1319 (14 marzo 1903) quale stato di possesso ecclesiastico immutabile; invano ricusò il riconoscimento del passaggio dall'una chiesa all'altra. Nonostante tali dichiarazioni, continuare le abiure e le imprese terroristiche. I gabinetti dell'intesa, constatato come l'agitazione fosse da ascriversi in parte alla falsa interpretazione dell'art. III del programma di Mürzsteg, trasmisero ai Governi balcanici la nota pubblicata nel Libro rosso. Solo un'interpretazione arbitraria e forzata dell'art. III poteva dedurre il proposito di applicare una ripartizione amministrativa su base puramente etnografica. La nota dei due Gabinetti contiene la condanna più precisa delle agitazioni delle bande e rileva che, nel caso di una delimitazione futura, non si sarebbe tenuto conto dei risultati dell'azione terroristica. Questa delimitazione sarà basata sullo «status quo ante». Ma l'opera delle bande non avrebbe mai potuto prendere tali proporzioni, se il Governo turco avesse protetto efficacemente la popolazione cristiana. Non nascondo le difficoltà contro cui devono combattere i turchi: il territorio esteso, gli effettivi relativamente meschini delle truppe, l'appoggio inefficace da parte della popolazione locale: tuttavia non posso celare che le autorità turche non furono metodiche nella repressione delle bande. Di tempo in tempo si danno alcune battaglie, che per un po' riducono al silenzio le bande. Qui però i turchi ricadono nella loro calma orientale, la quale forse non è esente dalla convinzione che il reciproco sgozzamento dei cristiani sia necessario per il mantenimento del dominio turco. Ma io non voglio dubitare affatto che nei circoli superiori di Costantinopoli esista un criterio così riprovevole e miope, e faccio calcolo anche d'ora innanzi sulla leale collaborazione del Governo imperiale. Dalle notizie giunte si può dedurre che l'appello delle potenze dell'intesa ha fatto una certa impressione sulla popolazione. Questa impressione aumenterà certamente se durante l'anno si procederà al

miglioramento della giurisdizione

nelle tre provincie. I negoziati non sono ancora chiusi e perciò nelle mie comunicazioni voglio limitarmi a dire che le potenze faranno tutto il possibile per portare lo stato della giustizia a un livello superiore, seguendo il principio di un controllo che non leda in nessun modo i diritti di sovranità del sultano. Gli sforzi comuni delle potenze per questi progressi hanno però bisogno dell'appoggio della Turchia e degli Stati balcanici. La Turchia ha tutto il suo interesse in tali progressi, poichè diversamente la sua posizione nelle tre provincie sarebbe minacciata. E altrettanto può dirsi degli Stati balcanici, poichè l'insuccesso delle riforme creerebbe uno stato allarmante per i cristiani della Macedonia, essendo colà in certi punti preponderante la popolazione maomettana. I Governi di Belgrado, di Sofia e di Atene ci fecero dichiarazioni correttissime, affermando di non voler tollerare la formazione delle bande. Queste affermazioni hanno però un valore subordinato alla restrizione mentale che anche gli avversari disarmino.

E' quindi facile, miei signori - prosegue il ministro - entrare in un circolo vizioso, dato che non vi ci troviamo di già. Le potenze sono decise, nonostante tutti gli impedimenti, a procedere per la via scelta, nella convinzione che solo in grazia del metodo fin qui seguito, sia loro riuscito di mantenere in questi ultimi cinque anni la pace negli Stati balcanici, benchè minacciata da tanti pericoli.

Sulle nostre

relazioni con l'Italia

mi son già espresso nell'ultima sessione. La nostra politica è egualmente ben intenzionata di fronte a tutti quei popoli. Quando si presenta l'occasione, compatibile coi principî della nostra politica, noi appoggiamo i loro desideri. Rispettando pienamente la loro autonomia, la Monarchia, per la sua posizione geografica, ha la missione di adoperarsi per il ricongiungimento economico e intellettuale di questi Stati con le popolazioni di civiltà antica. Animati da questi sentimenti pacifici, auguriamo ai nostri vicini del sud un tranquillo sviluppo, diamo loro i nostri consigli e desideriamo il consolidamento delle loro condizioni interne.

Riguardo alla Rumenia le nostre antiche relazioni non sono punto mutate. Anche in avvenire, come già in passato, a Bucarest si considera come principale compito della politica la soluzione dei problemi interni. Nelle questioni estere la Rumenia trova l'interesse di attenersi strettamente agli sforzi conservatori delle potenze.

Io ho accennato già in principio alla cooperazione di tutte le potenze per una politica conservatrice. Su questa via, oltre all'alleanza con la Germania e con l'Italia, troviamo l'intesa con la Russia, nonchè le nostre buone relazioni con la Francia e l'Inghilterra. Riguardo alla Francia, l'anno scorso durante la compilazione degli

atti di Algesiras

siamo stati in grado di dar prova della nostra amicizia e della nostra fiducia. I documenti di Algesiras fissano tre principî fondamentali: l'indipendenza del sultano del Marocco, l'integrità del territorio e la porta aperta. Avendo le due potenze maggiormente interessate, la Francia e la Spagna, rispettati questi principî, noi non abbiamo alcun motivo di intervenire contro le misure militari provvisorie, prese in alcune di quelle città portuali. Le questioni di successione che si agitano ora al Marocco non potranno indurci a cambiare il nostro atteggiamento. Noi non vogliamo immischiarci nelle questioni interne e dinastiche del paese. Ho quindi ritenuto opportuno di ingiungere al nostro rappresentante consolare di tenersi in relazione con le autorità esistenti «de facto».

Con gli Stati Uniti d'America siamo da molti anni in ottime relazioni. L'importanza di tali relazioni è accresciuta specialmente in questi ultimi anni per il continuo

aumento dell'emigrazione

Noi prendiamo viva parte allo sviluppo di quei paesi, dove molti nostri conterranei hanno trovato una seconda patria. Animato da questi sentimenti, l'Imperatore volle mandare, in occasione del suo giubileo, due incrociatori a Jamestown, dove si tenne una riunione navale internazionale. Gli incrociatori furono ricevuti con grande simpatia. Come con questa visita fu manifestata agli Stati Uniti la nostra amicizia, così la visita fatta lo scorso autunno dalla squadra giapponese, e la venuta dell'ammiraglio giapponese a Vienna, dall'Imperatore, ci fornì la prova delle simpatie che nutre per noi il Giappone.

L'Austria-Ungheria ha mandato i suoi rappresentanti alla

seconda conferenza dell'Aja,

organizzata per iniziativa dello czar. Anche questa seconda conferenza, però, alla quale erano rappresentati 44 Stati civili, non ha dato i risultati attesi da coloro che si erano lasciati ipnotizzare dal titolo di «conferenza per la pace». In special modo furono constatate le difficoltà di una soluzione internazionale della questione del disarmo, tanto che non era da attendersi alcun risultato dalla discussione di questo problema. La conferenza ha invece permesso di svolgere un ampio programma sul diritto internazionale, suscettibile ancora di così grande sviluppo, portandosi molto innanzi sul cammino appena iniziato dalla prima conferenza, per la graduale fissazione delle norme opportune in questo riguardo.

In tal modo fu tracciata la via per lo sviluppo delle relazioni fra le singole parti dell'umanità civile. E l'edificio si completerà in avvenire. Anche l'Austria-Ungheria cooperò, a mezzo dei suoi rappresentanti, e con speciale riguardo agli interessi della Monarchia, a questa opera di grande valore. Non sono ora in grado di presentare i documenti finali sull'attività della conferenza, perchè il voluminoso incartamento deve essere esaminato dal Governo ungherese. La firma delle singole convenzioni da parte dei nostri plenipotenziari fu quindi rimandata, a imitazione di molte altre potenze, al prossimo giugno. Mi riservo perciò di riferire in proposito nella prossima sessione di questa assemblea.

Richiamandomi alle dichiarazioni fatte nella scorsa sessione sulla

politica economica negli Stati balcanici

aggiungo che i miei sforzi continuano per mantenere le antiche relazioni commerciali che ci congiungono con quegli Stati. Qui si deve naturalmente osservare che la situazione creata dalla conclusione dei vigenti trattati commerciali dell'Europa centrale ci costringe a vigilare attivamente sui nostri interessi agricoli. Questa situazione rende più difficile la conclusione di trattati commerciali favorevoli con gli Stati balcanici, non potendo noi appoggiare gli sforzi di esportazione delle nostre grandi industrie con concessioni tariffarie, chieste dagli Stati balcanici per i loro prodotti del suolo. Nemmeno i negoziati per i trattati di commercio con la Serbia possono essere avviati su queste nuove basi. E' da sperare però che varie questioni agrarie ancora pendenti possano essere sbrigate al più presto e che sia in tal modo possibile di concludere prossimamente un accordo con questo Stato. Sarà poi mio compito di sistemare con la massima sollecitudine le relazioni commerciali con la Bulgaria, la Rumenia, il Montenegro e la Grecia per aprire in tal modo il campo alle nostre industrie e al nostro commercio per una più intensiva attività.

In relazione alle comunicazioni sullo stato dei trattati commerciali con gli Stati orientali, devo fare varie osservazioni di carattere universale. Fedeli alla nostra politica balcanica, noi non aspiriamo a conquiste di territori. La nostra missione è puramente civile ed economica, ed essa diventerà tanto più importante in quanto che per quegli Stati è imminente un grande sviluppo. L'apertura economica dell'Asia minore e della Mesopotamia sarà sempre considerata come una grande opera dello spirito di iniziativa tedesco. Ma anche altre grandi nazioni civili possono aprire alla Turchia nuove fonti di aiuto. Tutte queste imprese, e specialmente la costruzione di nuove ferrovie, non importa se progettate da est a ovest o viceversa, hanno questo grande scopo: Avviare lo scambio dei prodotti, per Costantinopoli, fra l'Occidente e l'Oriente. E' chiaro che i territori della costa di Costantinopoli avranno da sostenere una parte importante. Grazie ai nostri possedimenti bosniaci siamo anche noi una potenza balcanica, ed è quindi nostro compito di comprendere gli indizi del tempo e di sfruttarli. In tal modo intendo di parlare di una oculata politica commerciale. Con la costruzione della

ferrovia orientale

fino ai confini turchi e serbi abbiamo posto le basi a un ulteriore sviluppo. Noi intendiamo di prendere al più presto le necessarie misure per la sua continuazione. Con la Serbia ciò non sarà affatto difficile. La ferrovia laterale fino a Vardiste è ultimata, ed anche sul territorio serbo i lavori procedono bene. Circa la congiunzione con Mitrovitza, l'ambasciatore Pallavicini fu incaricato di chiedere al sultano l'autorizzazione per l'inizio degli studi di una nuova ferrovia. Il sultano darà sperabilmente il chiesto permesso, ed allora un sindacato bancario potrà occuparsi dei lavori di tracciamento. Per la costruzione della linea, essendo il terreno molto accidentato, saranno necessari vari anni. Questa linea, che andrebbe da Uvac a Mitrovitza, oltre a mettere in contatto la rete bosniaca coi vicini paesi, aprirebbe al traffico nuovi territori. Ultimato il congiungimento della rete ferroviaria bosniaca con la rete turca, il commercio della Monarchia graviterebbe direttamente, per Seraievo, verso i paesi mediterranei. Fra breve si potrà sperabilmente attuare a Larista la congiunzione delle ferrovie turche e greche.

In questo modo sarebbe creata una congiunzione diretta Vienna-Budapest-Seraievo-Atene-Pireo, che costituirebbe pure la via più corta dall'Europa centrale all'Egitto e alle Indie. Ritengo che la Turchia non si opporrebbe a un tale progetto, visto che esso darebbe un vigoroso impulso alla vita economica dei vilajets macedoni.

Anche una

congiunzione ferroviaria col Montenegro

si renderà necessaria. Anzitutto sarà da effettuarsi la costruzione di una linea ferroviaria da Cattaro al litorale montenegrino. In proposito sono già incamminate delle trattative, e quando queste avrebbero condotto a un risultato, sarebbe giunto il momento di trattare col principato in base all'art. 29 del trattato di Berlino.

Una tale politica ci renderà, secondo me, più facile il compito di mantenere la nostra posizione commerciale, anche di fronte a una mutata situazione politico-commerciale, e ci assicurerà inoltre nuove vie di comunicazione nel sud della monarchia. In tale intento sarò certamente appoggiato tanto dai fattori politici della penisola balcanica, quanto dai nostri circoli commerciali ed industriali.

Anche il corpo consolare, le cui occupazioni vanno di anno in anno aumentando, si sforza di corrispondere nel miglior modo possibile a queste molteplici esigenze. Sono due le caratteristiche di questo crescente

aumento dell'attività consolare

dall'un canto la necessità d'una maggior protezione da parte dei nostri emigranti, specialmente di quelli appartenenti alla classe lavoratrice; dall'altro il desiderio dei nostri circoli commerciali, d'un più efficace promovimento dell'esportazione.

Pur riconoscendo gli sforzi fatti sinora dai nostri rappresentanti, devo ammettere che le aumentate esigenze richieggono delle prestazioni ancora maggiori, ciò che io cercherò di ottenere mediante un corrispondente sviluppo della nostra organizzazione consolare.

Per quanto riguarda la

protezione degli emigranti

ho già chiesto nell'anno scorso alle Delegazioni dei crediti che andarono anzitutto a favore dei nostri emigranti in America, poichè è colà che si dirige il loro maggior contingente. Questi sacrifici, che consistettero nella creazione di nuovi consolati e nella dotazione dei maggiori consolati allo scopo di render possibile un efficace intervento da parte loro in occasione di infortuni o casi di morte tra i nostri operai, hanno già portato i loro frutti, e il buon esperimento fatto mi persuade vieppiù del fatto che un tale programma sia da estendersi anche ad altre importanti regioni, alle quali affluisce la nostra emigrazione. Sarà quindi necessario aumentare i crediti relativi, ed io credo di poter contare, in vista dell'importanza politico-sociale di quest'azione, sullo spirito di sacrificio delle Delegazioni.

Per quanto riguarda il secondo punto del mio programma, e cioè il

promovimento dell'esportazione

mediante i consolati, vorrei raggiungere tale scopo per mezzo di diverse misure, rivolte ad aumentare la competenza degli uffici consolari in questioni commerciali. Ciò sarebbe effettuabile abbinandovi degli informatori commerciali e dei collaboratori provvisti della necessaria coltura commerciale. Coll'attivazione di queste due misure, che si trovano ancora allo studio, spero di provvedere il nostro servizio consolare via via di un apparato commerciale ausiliario, che lo renda capace di promuovere praticamente il commercio e l'esportazione, e gli renda possibile di rendersi utile al nostro ceto commerciale, mediante iniziative e pratiche commerciali, più di quanto lo fu finora.

La conclusione

Spero - conchiude il ministro - che del mio «exposé» la commissione trarrà la convinzione che nella direzione degli affari esteri resto fedele ai principî che ottennero sempre l'approvazione della Delegazione. Questi principî si riducono al mantenimento delle nostre alleanze ed al promovimento di relazioni amichevoli con tutti gli Stati, per guarentire i nostri interessi e per assicurare la pace universale. Devo tenermi sempre davanti agli occhi che ho da dirigere la politica della grande monarchia che sta nel centro dell'Europa, e che conta circa 50 milioni di abitanti. Noi però non siamo soltanto nel centro dell'Europa, ma anche sui confini dell'Oriente, dove sono ancora insoluti tanti e così gravi problemi. La nostra voce fra i popoli sarà ascoltata solo finchè il nostro braccio si manterrà forte. Per essere dunque in condizione di operare nell'interesse della monarchia, e per la pace in generale, mi permetto di rivolger loro la preghiera di approvare invariati tanto il bilancio del ministero da me diretto, quanto le moderatissime richieste dell'amministrazione dell'esercito e della marina.

La discussione

La Commissione della Delegazione ungherese incaricata delle questioni estere accolse con applausi l'«exposé». Il ministro degli esteri rispose agli ordini del giorno formulati nell'ultima sessione dalla Delegazione ungherese, rilevando di aver sempre cercato di occupare nel servizio diplomatico e consolare molti ungheresi. Circa la sistemazione della questione degli emblemi, il ministro invitò i due Governi e i Ministeri comuni a nominare una commissione, la quale non cominciò peraltro ancora le discussioni. Il ministro dice d'aver inoltre ordinato che le autorità del suo Ministero corrispondano in ungherese con le autorità ungheresi.

Il relatore Toroczkoy dice che la monarchia austro-ungarica deve adoperarsi affinchè l'Europa non sia tratta in complicazioni dalla questione marocchina. Chiede poi al ministro di adoperarsi per impedire gli attacchi e le calunnie della stampa estera contro l'Ungheria. Il relatore approva in generale le tendenze dell'«exposé», ed approva specialmente i criteri commerciali ed economici in esso espressi.

Saghy esprime la sua soddisfazione per le buone relazioni esistenti con gli Stati esteri.

Mazlath e Issekutz appoggiano i criteri espressi dal relatore contro la stampa ostile all'Ungheria.

Issekutz respinge gli attacchi di Delbrück contro i sassoni abitanti in Ungheria, perchè non si uniscono alle nazionalità contro i magiari.

Commenti all'„exposé“

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse», a proposito dell'«exposé» del barone d'Aehrenthal, dice che giovedì nella commissione della Delegazione austriaca comincerà la discussione sulla politica estera, e prevede che questa riuscirà molto interessante. Probabilmente polacchi e czechi continueranno i loro attacchi contro la Prussia per la legge d'espropriazione; da parte clericale probabilmente si riparlerà delle commemorazioni di Oberdan e delle manifestazioni in occasione della rappresentazione della «Nave» di Gabriele d'Annunzio. Il giornale osserva che si renderà più che mai sensibile il fatto che ora la maggioranza dei delegati della Camera austriaca è formata da slavi e cristiano-sociali. L'accresciuta prepotenza di questi partiti si manifesterà negli attacchi contro la politica prussiana. Il giornale ammette che l'espropriazione a danno di possidenti d'una determinata nazionalità, e applicata unicamente per motivi e scopi politici, offende il concetto predominante in Europa dell'eguaglianza dei diritti; ma domanda che cosa possa farci l'Austria. Può essa forse regolare la sua politica estera a seconda delle simpatie o antipatie nazionali? Il giornale dice che il ministro degli esteri della monarchia a.-u. meno di qualunque altro può avere l'inclinazione a ingerirsi negli affari interni d'un altro Stato, ed osserva che la monarchia a.-u. non può usare alcun riguardo ai polacchi della Prussia, e quindi non si scosterà d'una linea da quell'alleanza che servì per 30 anni a mantenere la pace e che ha preservato i contribuenti dal peso di armamenti ancora maggiori. L'avversione dei clericali contro l'Italia - continua la «Neue Freie Presse» - non deve avere l'effetto di metterci di fronte all'Italia in una situazione tale da rendere inevitabile un conflitto. Ad onta dei recenti incidenti offensivi (?!) si deve continuare a favorire il tentativo di coltivare il buon accordo fra i due Governi, e di persuadere dell'utilità e della necessità dello stesso le popolazioni italiane.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (10) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

CAPITOLO V

Per la libertà.

La casa di Cumberland Terrace era tutta in subbuglio.

I servitori avevano prontamente risposto alla chiamata e tutti brigavano di qua e di là senza fare nulla, come succede in simili occasioni.

Il maggiordomo, mezzo vestito, era volato in cerca di un dottore, ma le donne erano in preda ad un pazzo terrore e nulla concludevano.

In mezzo a quel gruppo di persone eccitate e agitate, Roy era il solo che conservasse la sua calma; mentre perfino il poliziotto appariva agitato. Era la prima volta che egli si trovava immischiato in un caso così importante, che gli avrebbe certo fruttato una promozione. Ma se fosse stato possibile leggere ciò che agitava la mente dell'uomo contro il quale il Fato così selvaggiamente infieriva, tutti sarebbero stati stupiti del contrasto di quei pensieri colla sua calma esterna.

Troppi avvenimenti gli erano accaduti in un sol giorno. Per un po' di tempo la sua posizione finanziaria gli aveva dato delle ansietà terribili, poi la decisione di troncare violentemente ogni cosa non era stata presa senza una fiera lotta interiore, e a un certo punto egli aveva dovuto sforzarsi per accettare l'invito di Inwood al «Savoy» dove egli voleva dare l'ultimo addio agli amici. Dopo simili ansietà era giunta inaspettata la liberazione da ogni cruccio in grazia del prestito di Inwood, e certo anche la felicità inattesa deve scuotere i nervi di un uomo; poi la subitanea decisione di approfittare dell'assenza dell'amico per avere un colloquio segreto con Elena, colloquio terminato col suo arresto sotto l'imputazione di furto, e perfino di assassinio!...

Il cielo dunque sapeva se quest'uomo era provato sufficientemente!....

Ma vi era ancora qualche cos'altro di più importante; qualche cosa rispetto alla quale tutto il passato non contava più nulla; questa cosa era la vista di quel manico di pugnale che egli aveva scorto quando si era inginocchiato presso il suo vecchio amico.

I suoi sforzi durante il passato, per nascondere al mondo ciò che gli rodeva l'animo, erano semplici giuochi da bambino rispetto a ciò che si domandava ora da lui. Ma fino ad ora egli aveva rappresentato la sua parte con successo, e non doveva ora cedere.

Ecco perchè egli restava colà, calmo esteriormente, e più padrone di sè stesso di tutto quel gruppo di persone eccitate, mentre in verità il suo cervello era in ebollizione.....

D'un tratto egli fu richiamato a sè stesso dal poliziotto che diceva a Invood:

— Ed ora, signore, io credo che sia meglio ch'io conduca quest'uomo al posto di guardia per tenervelo al sicuro: al ritorno condurrò con me l'ispettore che avrebbe dovuto venir subito qui a fare un'inchiesta.

— Sì, sta bene, fate il vostro dovere - replicò Invood, senza guardare Roy; invero pareva che egli facesse di proposito tutto il possibile per evitare gli occhi dell'amico.

— Venite via - disse il poliziotto afferrando di nuovo Roy per il braccio. Ma questa volta una simile azione non suscitò nessuna protesta del prigioniero, il quale dopo aver guardato pietosamente il bel volto della povera donna morta, si voltò e lasciò la stanza, seguito dal poliziotto.

In silenzio essi passarono in mezzo a due o tre donne piangenti nel vestibolo, e uscirono dalla porta aperta da una di esse, nell'oscurità della notte. La fisonomia di Roy si era stranamente alterata, e se il poliziotto se ne fosse accorto, non avrebbe potuto fare a meno di allarmarsene. Ma quest'ultimo era tutto assorto in rosei pensieri di promozione e di avanzamento, quando con la rapidità di un fulmine gli venne assestato un tremendo pugno dietro l'orecchio, per modo che egli perdè la vista, l'udito, i sensi e rimase come una flaccida massa di carne inerte sul selciato.

Quando dopo pochi minuti egli si riebbe, si trovò completamente solo. Il suo prigioniero era sparito come se fosse stato inghiottito dalla terra. E coll'arrestato erano pure spariti i sogni di promozione... sostituiti da pensieri di degradazione e forse dalla certezza di perdere l'impiego.

La polizia, bisogna dirlo, a onor del vero, non è mai lenta a venire in aiuto ad un camerata, cosicchè più presto che non si dica la scena al di fuori della casa era divenuta altrettanto movimentata quanto lo era stata dentro alla casa.

Quel fischio speciale che gli abitanti di Londra avranno spesso udito nelle ore piccole della notte, aveva prodotto il suo effetto. Tre o quattro poliziotti accorsero da diverse parti, e dopo aver compreso dalle balbettanti parole del loro camerata, di che cosa si trattava, si slanciarono immediatamente per tentare di vendicare lo sfregio che era stato fatto alla forza pubblica per la mancanza di previdenza da parte di uno dei loro compagni.

E che ne era intanto di Roy?

Dal momento che egli aveva osservato il manico del pugnale, egli aveva fermamente deciso di fuggire. Egli sapeva benissimo che il suo pazzo progetto avrebbe avuto poca speranza di riuscita; ma d'altra parte se anche non fosse riuscito, la sua posizione non poteva peggiorare gran che. Fintantochè egli era nella casa capiva che non si poteva presentare nessuna opportunità di fuggire: ma se avesse potuto essere condotto via prima che altre guardie fossero sopraggiunte, egli poteva afferrare una buona occasione: ecco perchè quando il poliziotto disse di condurlo lui stesso al posto di guardia, Roy stesso fece il primo movimento verso la porta.

Non appena usciti dal portico, la freschezza dell'aria mattutina, parve infondergli nuova vita e nuova speranza, sicchè in un attimo egli aveva architettato il suo piano di fuga.

Egli camminò tranquillamente, vicino alla guardia non restando addietro nè andando avanti, ma standogli proprio alle costole; ed, appena giunti sulla strada, il colpo venne assestato con tutta la forza che potevano infondergli tutte le ingiuste accuse lanciategli contro.

La guardia di P. S. 003 misurò il selciato, mentre Roy si slanciava attraverso la strada, e scavalcata la ringhiera di Regents' Park, con un trucco imparato nella sua adolescenza, si trovò in piena libertà in quell'immenso recinto.

In libertà..., sì, ma soltanto per poco tempo, poichè egli sapeva benissimo che presto sarebbe stato fatto un cordone intorno al parco, ed egli sarebbe stato di nuovo acciuffato: ma la polizia doveva ancora stabilire se egli aveva preso quella direzione, ed intanto tutta la vastità dal luogo era a sua disposizione.

Egli conosceva benissimo il posto che era uno dei suoi favoriti ritrovi con Edith Clifford. Spesso vi andavano vagando assieme, fermandosi a veder giuocare il «cricket», oppure si sedevano sotto gli alberi sopra una montagnola in faccia al lago ad ammirare i piccoli battelli a vapore che solcavano silenziosamente le acque...

Ma ora egli non aveva tempo di pensare nè al «cricket» nè al lago. Dopo aver girato intorno a St.Catherine's Vodge, si pose a correre in mezzo all'erba, finchè, traversata Broad Walk, si trovò di nuovo dinanzi ad una magnifica estensione di prati verdi.

Roy aveva un corpo da atleta, che egli aveva sempre mantenuto in esercizio col remare, colle passeggiate e col cavalcare; cosicchè per lui non era nulla quella corsa sull'erba che egli fece quindi colla massima facilità.

Lasciati i terreni di Baptist College alla sua destra, si trovò in faccia una strada in direzione nord-ovest, fiancheggiata da due fitte file di alti cespugli; scavalcata una bassa ringhiera egli si trovò in mezzo alla prima siepe completamente nascosto dalle foglie, come se fosse stato lontano dal luogo un centinaio di miglia.

Ma non aveva tempo da perdere, poichè presto sarebbe venuta l'alba, ed infatti rivolto a levante gli parve già di vedere

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che destò la massima impressione quel passo dell'«exposé» in cui il ministro Aehrenthal disse che l'Austria deve essere la mediatrice nelle comunicazioni fra i Balcani e l'Occidente, e che quindi occorre una sana politica delle comunicazioni e la costruzione di nuove ferrovie. Lo stesso giornale afferma nell'articolo di commento la necessità della continuità nella politica balcanica dell'Austria, e ricordando che il ministro ungherese dell'interno, conte Andrassy, disse giorni fa che un'eventuale disfatta dell'Austria riuscirebbe un disastro anche per l'Ungheria, esorta i delegati ungheresi a votare tutti i mezzi occorrenti per rendere l'Austria forte e potente.

I cristiano-sociali e le paghe degli ufficiali

VIENNA 27 (N). La «Zeit» apprende che i cirstiano-sociali avrebbero l'intenzione d'insistere nella Delegazione affinchè sia sollecitata la regolazione delle paghe degli ufficiali. I cristiano-sociali si accontenterebbero però d'una dichiarazione del ministro della guerra che il progetto relativo alle paghe degli ufficiali verrebbe presentato alla Delegazione nella sessione di maggio.

FRA L'ITALIA E L'ABISSINIA

ROMA 27 (N). I giornali dicono che la Consulta spera di accontentare le vedute del Negus di avere uno sbocco sul mare. Tale notizia si presta a infiniti commenti.

IL PROCESSO NASI
La deposizione di Cocco-Ortu

ROMA 27 (N). Il consigliere della Corte d'appello, De Notari-Stefani, per incarico avutone dal presidente dell'Alta Corte, si recò presso il ministro Cocco-Ortu a raccogliere la sua deposizione come teste nel processo Nasi. La rogatoria del ministro, chiusa in una busta, venne poscia suggellata e depositata alla cancelleria dell'Alta Corte. La rogatoria sarà letta domani all'udienza dell'Alta Corte.

La „domenica rossa" di Pietroburgo commemorata a Roma

ROMA 27 (N). Nell'atrio della Sapienza si riunirono stamane gli studenti universitari per commemorare la domenica rossa. La commemorazione doveva aver luogo ieri, ma in seguito alla chiusura dell'Università fu rinviata a stamane. Parlarono gli studenti Anfora, Dal Pozzo, Tarozzo e Pittaluga. Fu letto poi un ordine del giorno di protesta contro la chiusura dell'Università ed uno contro la reazione russa.

DIMOSTRAZIONI A S. REMO
per l'arresto dell'ex sindaco Rossi

SAN REMO 27 (N). Per protestare contro l'arresto dell'avvocato Rossi stasera doveva aver luogo una manifestazione, ma le autorità presero misure energiche e la truppa venne consegnata. Dalle città vicine giunsero numerosi socialisti; Oneglia e Porto Maurizio inviarono i loro amministratori in forma ufficiale. Alle 20 la folla si riversò nel Corso Vittorio Emanuele, gridando: «Viva Rossi, abbasso la camorra!» Il commissario Silvastri fece dare gli squilli e fece formare un cordone dalle guardie e dai carabinieri. Ma le grida continuavano. Allora il sindaco, Orazio Raimondo, invitò la folla due volte alla calma, assicurando che sarà resa giustizia. Ma tutto era inutile: malgrado gli squilli, le intimazioni e le preghiere, le grida e i fischi continuavano. Giunsero frattanto due compagnie di bersaglieri, che riuscirono a chiudere le vie. Intanto parte della folla si recò davanti alle carceri a gridare «Viva Rossi». Fu nuovamente dispersa. Alcuni ragazzacci allora si recarono sotto le finestre del deputato Nuvoloni, gridando abbasso. Le guardie e i carabinieri percorrono le vie, rincorrendo i dimostranti. Si operarono quattro arresti.

L'agitazione per il suffragio universale in Prussia
Dimostrazione a Solingen

SOLINGEN 27 (B). Iersera fu inscenata qui una dimostrazione socialista per il suffragio universale. Dopo una radunanza nel casino del bersaglio parecchie migliaia di persone percorsero le vie, gridando «evviva il suffragio universale». La polizia e i gendarmi dovettero far uso dell'arma bianca per impedire alla folla di recarsi davanti al Municipio ed allo «Schützenburg», dove si teneva una festa per il natalizio imperiale.

LE INTERPELLANZE SUL MAROCCO
alla Camera francese.
Il ministro degli esteri giustifica la politica del Governo

PARIGI 27 (N). La Camera continua oggi la discussione sull'interpellanza di Jaurès circa la questione marocchina. Primo oratore è

il progressista Raiberti

il quale dice che gli avvenimenti nel Marocco non corrisposero finora nè alle speranze nè alla buona volontà del Governo francese. La popolazione di quel paese è molto devota alle tradizioni, ed odia ogni innovazione. Raiberti rimprovera al Governo di non aver adattate al carattere dello Stato marocchino le riforme deliberate dagli atti di Algesiras. Biasima il fatto che alla politica marocchina si sia dato il carattere di una politica di conquista, senza possedere la necessaria forza per attuarla. Il Governo non ha nè la politica dei mezzi, nè i mezzi della politica (applausi al Centro ed a Destra). L'oratore raccomanda di attenersi agli atti di Algesiras, cambiando però metodo. Ammonisce infine dalle illusioni, e consiglia di considerare la questione del Marocco alla luce della realtà.

Tra grande movimento sale alla tribuna l'ex presidente della Camera

Deschanel

In questa Camera - dice l'oratore - vi sono degli uomini che hanno sempre difeso l'intesa con l'Inghilterra, l'alleanza con la Russia ed il riavvicinamento con l'Italia. Costoro fecero ciò per amore della pace, per il mantenimento dell'equilibrio europeo e per la sicurezza del nostro paese. Essi agirono così anche quando la Russia era alleata della Germania e dell'Austria-Ungheria. Ma questi stessi uomini elevarono le loro proteste in quel momento in cui la diplomazia francese, alla sua politica generale, aggiunse ancora una politica marocchina. Allora Jaurès faceva le sue critiche solo per coloro che manifestavano le loro apprensioni. Oggi si tratta di sapere ciò che la Francia può e deve fare. Nessuno può pensare ad una politica di conquista, o del protettorato. Una tale politica starebbe in contrasto diretto col trattato, al quale la Francia ha apposto la propria firma. D'altra parte nessuno pensa a rinunciare alla protezione dei nostri concittadini. Solo Jaurès crede che sarebbe sufficente che noi lasciassimo le nostre navi nei porti del Marocco, ma la ritirata delle nostre truppe sarebbe la confessione della nostra debolezza. Noi siamo nella necessità di assicurare l'accesso a certi porti anche dalla via di terra. Non fu necessario, dice Deschanel, di occupare il territorio attorno a Casablanca? Il Governo dovrà dare delle spiegazioni su questo. Esso dovrà pure dire se pensa di andare anche più oltre. Noi dobbiamo organizzare il più sollecitamente possibile la polizia lungo il confine algerino e nei porti marocchini.

Quale contegno osserverà ora la Francia verso Abd el Aziz e verso Muley Hafid? Noi non dobbiamo intrometterci nelle questioni interne del Marocco. Non abbiamo il potere di mettere le nostre armi a disposizione di uno o dell'altro dei due sultani: abbiamo un mandato dall'Europa, e dobbiamo assumere un contegno di vigilanza, di pazienza e di sangue freddo. Dobbiamo essere fermamente risoluti a non attaccare e a non lasciarci attaccare. Una politica di conquista, o con la recondita mira della conquista, è impossibile; come lo è una politica di rinuncia. Il nostro programma deve essere l'adempimento sincero della convenzione internazionale. Senza dubbio questo è un grave compito, ma il Governo non potrà respingerne la responsabilità.

Deschanel chiude dicendo: La Camera approverà questa politica, resa necessaria dagli avvenimenti, dagli interessi internazionali, dalla sicurezza dell'Algeria, e fatta in omaggio alla dignità della Francia (applausi).

Il nazionalista Tournade

ex ufficiale di Stato maggiore, discute lo svolgimento degli avvenimenti militari nel Marocco, e riassume poi le sue argomentazioni col dire che una politica di rinuncia è inconciliabile con la dignità e l'orgoglio della Francia.

A nome dei radicali prende poi la parola

l'ex-ministro Dubief

Accennando al discorso di Delcassé, osserva che egli non vuole ora indagare le cause e le responsabilità della politica seguita nel Marocco. Non spetta però a Delcassé di fare in questo momento l'elogio di questa politica. La sentenza in questa politica deve essere lasciata alla storia (grida: Benissimo!). L'oratore consiglia di astenersi da un'intromissione nei conflitti religiosi nel Marocco. La Francia non deve seguire nè una politica da Don Chisciotte, nè una politica di rinuncia. A tali condizioni il partito radicale è disposto a manifestare la propria fiducia nel Governo.

Delafosse

approva la prima azione a Casablanca, e biasima l'inazione succeduta. Combatte i consigli, dati da Jaurès, di ritirarsi, perchè in tal caso la Germania subentrerebbe al nostro posto, provocando un conflitto fra Germania e Inghilterra, nel quale la Francia sarebbe coinvolta.

Il ministro degli esteri Pichon

sale alla tribuna fra l'attenzione generale. Innanzi tutto dichiara che la politica marocchina della Francia è guidata dagli atti di Algesiras, la cui applicazione presuppone un Marocco tranquillo. L'anarchia crescente costrinse la Francia e la Spagna a intervenire. Il ministro ricorda che la Camera approvò finora il contegno del Governo. Tributa alta lode all'attività del gen. Lyautey, il quale ha trattato i nemici umanamente, cosicchè essi ripresero le buone relazioni di prima (applausi). Rinfaccia a Jaurès il suo pessimismo profondamente radicato, il quale gli fa credere che la Francia s'inganni sempre di fronte all'Europa (applausi). Il ministro dice che il generale Drude aveva ricevuto l'istruzione di pacificare Casablanca e i suoi dintorni, senza avventurarsi nell'interno. Dietro richiesta di Drude fu permessa l'occupazione di Mediuna. Il ministro apprezza la perseveranza e il valore di Drude (applausi). La nostra missione a Casablanca - continua il ministro - è limitata a un dato spazio di tempo: abbiamo già pensato a far sostituire le nostre truppe dalle mehalle scerifiali (impressione). Anche il gen D'Amade ha l'incarico di pacificare il paese, e preparare il richiamo delle nostre truppe. Jaurès ha scherzato allorchè definiva il combattimento presso Settat come una sconfitta nostra. Il ministro legge il rapporto telegrafico del gen. D'Amade, in cui questi comunica d'aver respinto le mehalle di Mulay Rascid, di averne distrutto l'accampamento e d'essere ritornato, com'era sua intenzione, a Berrescid. Le truppe si segnalarono in modo notevole. Il nemico ebbe in quel combattimento 150 morti: questo successo fece grande impressione sulle tribù. Il ministro tributa piena lode a D'Amade perchè ha eseguito un colpo rapido ed energico contro il nemico. Pichon ripete che fu sempre sua intenzione mantenere la neutralità senza dimenticare il protocollo d'Algesiras. Egli propende più a favore del sultano Abd el Aziz, ma la Francia non parteggerà nè per l'uno nè per l'altro dei due sultani; tuttavia Abd el Aziz, l'unico sultano riconosciuto, rappresenta anche l'unico argine contro l'anarchia, giacchè egli tutela ancora gli interessi dei marocchini, e si è adattato alla convenzione d'Algesiras. Mulay Hafid, al contrario, è prigioniero degli avversari di quella convenzione, e quindi dei partigiani della guerra santa.

Jaurès grida: Non scommettete su uno dei due cavalli, ma montate o l'uno o l'altro.

Pichon accenna alle complicazioni che deriverebbero dalla soppressione del Maghzen, e dice: Noi dobbiamo essere prudenti e preparati a tutte le eventualità, vista la possibilità d'una sommossa. Procuriamo d'eseguire il mandato, affidatoci dall'Europa, d'accordo con la Spagna. Legge quindi una dichiarazione del ministro spagnolo degli esteri, il quale afferma che il sultano del Marocco procurerà di rispettare i trattati internazionali, e la Francia e la Spagna procederanno perfettamente d'accordo fra loro. Noi - continua il ministro - non possiamo trattare ufficialmente con Mulay Hafid per la polizia dei porti, e perciò siamo andati a Rabat per trattare con Abd el Aziz, il quale pel primo pensò a questo viaggio. Per intanto non si parla affatto d'un prestito, ma non si può dire che esso non possa essere accordato in seguito.

Jaurès esclama: Si prenderanno dalla Francia 150 milioni, per avere occasione di prenderne più tardi altrettanti.

Pichon dice che non può promettere che le finanze scerifficiali non abbisogneranno d'un prestito, il quale era stato già previsto nelle convenzioni d'Algesiras.

Il ministro osserva che la Francia, eseguendo gli atti di Algesiras, fa gli interessi dell'Europa. Per quanto si riferisce al confine algerino, colà si tratta di tutelare dei diritti speciali. Un'altra politica sarebbe impossibile, anche per Jaurès stesso.

Il ministro passa poi ad occuparsi delle dichiarazioni di Delcassé, e dice: La questione marocchina è legata alla nostra politica generale. Ma questa non è opera di un uomo, o di un Governo, ma della Repubblica, che da 37 anni ha levato tanto in alto la Francia. Noi non siamo i creatori di questa politica, ma i suoi eredi, e se non la seguissimo, commetteremmo una ingiustizia contro tutti quelli uomini che dall'assemblea costituente in poi hanno lavorato per riconquistarci il posto che ci spetta nel concerto europeo. Concedo ed approvo che la Francia si ha conquistato questo posto con l'aiuto della sua grande alleanza, e delle sue intese. Questa politica non si collega neppure alla sorte di uno o dell'altro Ministero. Noi abbiamo lavorato per il riavvicinamento all'Italia, e persino nelle ore più fosche non abbiamo pensato solo un istante che il nostro isolamento sarebbe di lunga durata. Il ministro ricorda con animo lieto le amicizie con la Spagna, il Giappone e gli Stati Uniti, nonchè l'avvicinamento compiutosi tra l'Inghilterra e la Russia; aggruppamenti questi, però, che non sono diretti contro nessuno.

Pichon chiude dicendo: Se la Francia ha partecipato alla conferenza di Algesiras per tutelare la pace, e se vi ha fatto valere i propri diritti, non si può dire che si sia mostrata debole. Nessuno ha protestato contro gli atti di Algesiras, anzi le massime cui sono ispirati ebbero l'approvazione unanime della Camera. La conferenza ha dato ai nostri diritti una nuova base. Il Parlamento può controllare le nostre azioni. Il Governo sarà sempre felicissimo se intorno gli regnerà completa luce. La Francia repubblicana, divenuta grande per le sue alleanze, non avrà mai nulla da temere dalla sua politica estera (prolungati ed insistenti applausi).

Prossima seduta domani.

Ripercussioni dal Marocco
Una congiura in Algeria

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Il movimento nel Marocco incomincia già ad esercitare le sue ripercussioni sulle condizioni in Algeria. Un primo tentativo di provocare disordini fu fortunatamente scoperto ancora a tempo e sventato. Nella provincia Costantina già da parecchio tempo dei marabu marocchini facevano una attiva propaganda tra la popolazione indigena contro gli europei.

Uno di essi sarebbe riescito ad ordire una congiura tra gli operai delle miniere di Bu Thaler. La rivolta doveva scoppiare il 22 gennaio. Gli arabi dovevano massacrare il personale europeo, e trattenere in ostaggio le donne e i fanciulli. Il direttore Piron venne però a scoprire, ancora in tempo, la cosa. La procura della Repubblica di Setin intervenne, ed il marobu Ben Scherrad ed i caporioni della congiura furono arrestati. Le loro armi e munizioni furono sequestrate.

Un manifesto dei repubblicani del Portogallo

LISBONA 27 (B). Il partito repubblicano dichiara in un manifesto che il Governo dittatoriale, dopo aver soppresso le libertà costituzionali, si è posto ora sulla via delle persecuzioni. I repubblicani si vogliono opporre alle repressioni da parte della monarchia, ma non intendono mettersi in lotta coi monarchici.

Le stragi delle bande in Macedonia
Triste statistica

UESKUEB 27 (B). Da una statistica ufficiale sulle gesta delle bande del sangiaccato di Ueskūb risultano i seguenti dati: Nel 1905 avvennero 22 combattimenti di bande; rimasero uccisi 72 bulgari e 76 serbi, e feriti 1 bulgaro e 14 serbi. Le perdite della truppa e della gendarmeria ascendono a 27 morti e 39 feriti. Fruono commessi 440 assassinii e 92 ferimenti; 41 persone furono parte rapite e parte scomparse.

Nel 1906 ci furono 16 combattimenti di bande; rimasero uccisi 37 bulgari e 37 serbi, e feriti 4 bulgari e 2 serbi. Le truppe ebbero 17 morti e 15 feriti. Furono commessi 219 assassinii e 77 ferimenti. Si ebbero inoltre 61 persone rapite o scomparse.

Nel 1907 avvennero 24 scontri di bande, fra cui 8 con bande turche. Rimasero uccisi 116 bulgari e 14 serbi; feriti 2 bulgari. Le truppe ebbero 3 morti e 3 feriti. Ci furono 364 omicidi e 77 ferimenti. 90 persone sono scomparse o furono rapite.

L'aumento delle perdite delle bande bulgare è da attribuirsi alla maggiore energia manifestata dalla Turchia nella persecuzione delle bande. L'aumento degli omicidi dal 1905 in poi non è indizio di un peggioramento della situazione generale. Inoltre si deve osservare che gli assassinii comuni, benchè non si possa sempre constatarlo, sono senza dubbio più numerosi di quelli politici. Fra i primi figurano anche i frequenti casi di vendette di sangue.

LA CRISI BULGARA

SOFIA 27 (B). I tentativi che si fanno da cinque giorni per la formazione di un gabinetto di coalizione, composto dal partito progressista di Danew e dal partito democratico di Malinow, non giunsero finora ad alcun risultato, specialmente per i pareri opposti dei due partiti circa la questione macedone. Danew è partigiano dichiarato dell'appoggio all'opera di riforma. Nei circoli democratici invece si manifesta una forte corrente per una politica aggressiva. Se l'accordo risultasse impossibile, si formerebbe probabilmente un ministero d'affari.

AL CONFINE PERSIANO

TEHRIS 27 (Ag. telegr. pietroburghese). Ieri fu pubblicato un proclama dei partiti reazionari, col quale si invita a soffocare gli odi di partito e ad andare ai confini per combattere il nemico esterno, che avrebbe occupata una parte non piccola della provincia di Asserbeidschan. Il proclama non ottenne alcun risultato, poichè nel pomeriggio cominciò un nutrito bombardamento del quartiere Dayatschi, dove abita il capo dei reazionari, che conquista sempre nuovi aderenti.

Rodriguez Alves al Vaticano
Viaggio ascetico-artistico

ROMA 27 (N). L'ex-presidente del Brasile, Rodriguez Alves, farà un viaggio nell'Italia centrale, e al ritorno sarà ricevuto dal papa. Si assicura che, quantunque l'ex-presidente nei riguardi politici potrebbe essere considerato come un privato, la sua determinazione di porre un breve viaggio fra il suo ricevimento al Quirinale e il suo ricevimento al Vaticano sia riuscita assai gradita presso la Santa Sede. Questo mezzo termine potrà essere adottato per quegli Stati cattolici i cui capi vogliono venire a Roma. In tal caso un piccolo viaggio ascetico-artistico terrà luogo della piccola caratteristica gita da una legazione all'altra.

Prelati tedeschi contro il Vaticano

ROMA 27 (N). Desta viva impressione nei circoli cattolici la dimostrazione antivaticana fatta da mons. Erhard e dal parroco Warard. Il primo, professore a Strasburgo, pubblicò nella «Wochenschrift» un vivace articolo contro la teologia e la teosofia del papa; il secondo, parroco bavarese, riferendosi all'articolo dell'Erhard pubblicò nell'«Allgemeine Zeitung» un articolo, che concludeva dicendo di doversi ribellare all'autorità papale. E come non bastasse, la «Germania» il noto giornale del centro tedesco, riporta la parte più scabrosa dell'articolo del prof. Erhard. Dopo la lega di Huenzen non si credeva che si giungesse a una manifestazione così aperta, che forse è foriera di altre maggiori.

Nuovi luogotenenti. VIENNA 27 (B). Il presidente provinciale della Slesia, barone Carlo Heinold, fu nominato luogotenente della Moravia. Il consigliere del Tribunale amministrativo, conte Coudenhove, fu nominato presidente provinciale della Slesia. Al consigliere di questa stazione provinciale, Ernesto Salomon, fu conferito il titolo di vice-presidente luogotenenziale.

Il cardinale Richard morente. PARIGI 27 (B). La cancelleria arcivescovile comunica che lo stato del cardinale Richard, ch'è ammalato di angina, si è peggiorato. L'infermo ha ricevuto l'estrema unzione e la benedizione papale.

Al Consiglio industriale
Il contingente dell'alcool - La tassa sulle automobili

VIENNA 27 (B). La terza sezione del Consiglio industriale discusse oggi la relazione sul contingente industriale dell'alcool e sull'imposta sulle automobili. Il rappresentante del ministero delle finanze comunicò che nel prossimo febbraio il ministero farà un'inchiesta sulla questione della ripartizione del contingente dello spirito, alla quale saranno invitati anche i rappresentanti dei gruppi interessati. Dalla discussione risultò unanime il desiderio che il contingente industriale complessivo non sia ridotto a favore delle distillerie agricole.

Dopo la discussione dell'imposta sulle automobili fu approvato il seguente ordine del giorno: Il Consiglio industriale deplora che il ministero delle finanze non abbia chiesto il suo parere sul progetto di legge per l'introduzione di un'imposta sui veicoli a motore, però in massima, nonostante le serie apprensioni che desta questo progetto, esso non è contrario a tale imposta. L'assemblea esprime poi il desiderio che all'imposta dello Stato non si aggiungano alcune imposte provinciali.

Burrasca nel Canale.
Piroscafo in pericolo.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Dover che nel Canale imperversa una violentissima burrasca. Il piroscafo d'Ostenda, che doveva arrivare a Dover alle 3 ant., alle 10.30 non era ancora arrivato. Secondo un telegramma il piroscafo «Princesse Henriette» causa il mare agitatissimo, ha riportato avarie: furono inviati battelli di soccorso.

Pattinatore annegato nel lago di Wörther.

KLAGENFURT 27 (B). Nonostante gli ammonimenti delle autorità e della stampa, molte persone s'avventurarono ieri sul ghiaccio del Wörther-See. Il dottor Choc, di Villaco, annegò nei pressi di Krumpendorf, essendoglisi rotto il ghiaccio sotto ai piedi. L'ingegnere Kuppel, accorso in suo aiuto, potè essere salvato a stento. In certi punti il ghiaccio non ha che lo spessore di pochi millimetri.

Gita fatale. - Tre annegati.

SPEZIA 27 (N). Presso Marelungo tre persone, facendo una gita in barca, naufragarono. Fu rinvenuto il cadavere d'una annegata, certa Gemma Parigini. Certo Meloni, commerciante, fu trovato assiderato. Il terzo è scomparso.

L'Angeli non è l'assassino dell'Arvedi.

ROMA 27 (N). Oggi è avvenuto il confronto di Ubaldo Angeli col deputato Gucci Boschi. Questi escluse in modo assoluto che l'Angeli sia l'individuo da lui visto salire nel treno.

Aggressione e rapina.

UDINE 27 (N). La scorsa notte, nelle vicinanze di Remanzacco, sei sconosciuti aggredirono certo Bernardo Massimo, mentre tornava in carretta al suo paese di Moimacco. Obbligatolo a fermare il cavallo, sparandogli delle rivoltellate, lo misero nell'impossibilità di reagire e lo depredarono di quaranta lire. Del grave fatto si occuparono i carabinieri, finora però con scarso frutto.

Alto forno scoppiato.

LIVORNO 27 (N). Stamane a Porto Ferraio scoppiò un alto forno della Società «Elba». Non si ebbe a deplorare nessun ferito, essendosi gli operai allontanati in tempo, avendo avvertito il pericolo.

Il processo per le dimostrazioni contro i pangermanisti
NEL TRENTINO

ROVERETO, 27. (N.) Stamane nell'aula delle Assisi, è cominciato il processo contro i 42 cittadini trentini, per le dimostrazioni contro i pangermanisti calati nel luglio scorso nelle valli trentine a fare propaganda tedesca ed a impiantare scuole tedesche in paesi prettamente italiani.

L'aula delle Assisi contiene a stento i numerosi imputati, dei quali uno solo è assente: lo studente Carbonari.

Presiede il cav. Angeli. Sostiene l'accusa il cav. Tranquillini. Fungono da giudici i consiglieri Fasanelli, Goia, Untersteiner e Guelmi.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Silli, Peratoner, Lutteri, Valdagni, Rosmini, Panizza, Vittori, Brugnara, Pinalli, Piscel, Bezzi e Marzani, l'intero collegio degli avvocati di Trento e Rovereto.

Gli imputati siedono a semicerchio dinanzi al podio presidenziale su tante sedie che portano cadauna il nome dell'imputato. Dietro a queste è il banco della stampa: notansi fra altri i rappresentanti dei giornali di Vienna e Berlino.

L'udienza si inizia coll'appello degli imputati. Essi sono:

Gli accusati

Gerloni cav. Francesco, da Trento, possidente; Bello Faustino, di Pergine; Cristi Vittorio, di Trento, oste; Carbonari Luigi, di Carbonara, studente universitario; Janeselli Luigi, di Levico, agente di negozio in Pergine; Tait Giovanni, assistente in costruzioni pubbliche, in Pergine; Monanni Tullio, farmacista, in Pergine; Larcher Guido, di Trento, ragioniere; Colpi Giuseppe fu Carlo, di Levico, impiegato di banca in Trento; Scotani Mario, redattore dell'«Alto Adige» di Trento; Scotoni Ettore, agente di negozio in Trento; Moriondi Desiderato, elettrotecnico in Rovereto; Masi Pio, direttore di farmacia in Rovereto; Torelli Giuseppe, possidente in Vollano; Coslop Giovanni, agente di negozio in Rovereto; Bruseghini Carlo, scrivano presso l'avv. dott. Piscel in Rovereto; Gaifas Enrico, commissionato in Rovereto; Gaifas Vittorino, officiante postale in Rovereto; Techeli conte Luigi, studente universitario in Rovereto; Untervegher Giorgio, pittore in Calliano; Menegatti Arturo, farmacista in Calliano; Adami Gio. Batta, agente in Calliano; Delmarco Cesare, segantino in Calliano; Adami Enrico, studente delle commerciali, di Calliano; Costa Francesco, negoziante industriale in Rovereto; de Rosmini Carlo, di Rovereto, industriale; Monaumi Guido, ingegnere presso la Camera di commercio in Rovereto; Baisi dott. Giovanni, concepista presso la Camera di Commercio in Rovereto; Ternazzoni Valerio, macellaio di Rovereto; Bertotti Luigi, agente di studio in Rovereto; Torelli Carlo, farmacista in Trento; Gerloni Mario, farmacista di Trento; Tecilla Rinaldo, agente in Calliano; Perenpruner dott. Enrico, medico condotto in Besenello ed ora in Roncegno; Tomasini Francesco, intagliatore, di Trento; Altenburgher barone Vittorio, giornalista di Trento; Corradini Alessandro, impiegato della Banca Cooperativa di Trento; Moser Luigi, impiegato municipale di Trento; Stolcis Tomaso, ingegnere di Trento; Gnesetti Enrico, agente di Trento; Gianotti Guido, negoziante di Trento.

Una premessa del presidente

Il presidente nell'aprire l'udienza raccomanda la calma a quanti partecipano attivamente al dibattimento e a quanti vi assistono.

Assicura la massima oggettività da parte dei giudici. Aggiunge d'essere deciso a mantenere rigorosamente l'ordine nel corso del processo.

Il capo dei pangermanisti assente

L'avv. Rosmini chiede perchè sia assente il famoso prof. Mayer, il condottiero dei pangermanisti, l'origine prima dei fatti che cagionarono i disordini sui quali verte il processo.

Il procuratore di Stato informa che il Mayer non avrà bisogno di comparire.

Il presidente dichiara che qualora risultasse necessaria l'audizione del Mayer, provvedesse alla sua citazione.

Dopo di che si dà lettura dell'

atto d' accusa

E' voluminosissimo e la lettura dura oltre due ore.

Gli accusati sono chiamati a rispondere principalmente per il delitto di approvazione di azioni contrarie alle leggi (§ 305 Cod. Pen.), rispettivamente per il crimine di pubblica violenza mediante azioni maliziose sotto circostanze specialmente pericolose (§ 87), per la contravvenzione di lesioni corporali in rissa (§ 411), per la contravvenzione contro la sicurezza della vita (§ 431), per il crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio (§ 157 e 158 Cod. Pen.), per la contravvenzione di malizioso danneggiamento (§ 468), per li crimine di calunnia (§ 209).

L'atto d'accusa introduce numerosissimi testimoni, per lo più tedeschi, e propone la lettura di interi volumi d'atti. Come «corpora delicti» presenta una rivoltella, una pistola Flobert e delle cartuccie.

Sono annunziati come parti civili un albergatore di Pergine e due tedeschi danneggiati.

La motivazione dell'atto d'accusa occupa venti fogli di scrittura fittissima. Vi sono narrati i fatti del luglio scorso a Pergine e Calliano, i precedenti, l'agitazione che si impossessò del Trentino all'annunzio della famosa gita, e i singoli episodi delle dimostrazioni ostili ai tedeschi.

L'interrogatorio degli accusati

Si incomincia dopo la lettura dell'atto d'accusa il costituto degli accusati.

Il cav. Gerloni premette che non è capace di mentire. Fu a Pergine e narra i fatti ai quali assistette. Assicura che i gendarmi e il commissario politico Bergmann dicevano: «Potete gridare, basta che non mettiate loro le mani addosso». Al momento critico parlò ai tedeschi dicendo che la colpa è tutta del Mayer. Non insultò i tedeschi, anzi pregato dal commissario Bergmann di pacificare gli animi egli si dichiarò pronto a farlo purchè si abbassasse la bandiera germanica, si levassero gli stemmi e finisse la gita dimostrativa. Afferma di aver detto al Bergmann che consegnasse il Mayer ai dimostranti, i quali lo avrebbero custodito per bene. Gli imputati ridono, e il presidente li ammonisce.

Il cav. Gerloni continua dichiarando di non essersi mai sognato di tentar di disarmare i gendarmi e di avere tenuto tale contegno che fu lodato dall'Autorità, senza per questo essere venuto meno al suo dovere di italiano e di trentino; onde si meraviglia d'essere tratto sul banco degli accusati.

Proseguendo nella sua deposizione Gerloni nega gli insulti a signore tedesche. Afferma che la dimostrazione era diretta solo contro il Mayer.

Bello Faustino ammette le grida perchè udì i gendarmi dire ch'erano permesse.

Larcher Guido protesta contro l'asserzione dell'atto d'accusa che lo dipinge come un dimostrante contro le leggi. Afferma che dimostrare per la propria nazionalità non vuol dire offendere le leggi

---

un leggero biancore fra le nuvole che opprimevano il cielo.

Fattosi strada fra le foglie, arrivò all'altra parte della siepe: guardò allora accuratamente lungo la strada ma non v'era anima viva: qui era la salvezza: scavalcò di nuovo la ringhiera che fiancheggiava la siepe dalla parte della strada, che seguì per un tratto, finchè scavalcata la cancellata, giunse agli «Slips», quella porzione del Parco che situata al nord del medesimo scende rapidamente al Regent's Canal.

In fondo a questa discesa, una palizzata di quercia divide il Parco dal canale; ma tale palizzata è in molti punti consumata dall'uso; dall'altra parte del canale invece vi è la strada di alaggio.

Roy si fermò sull'alto della discesa, volgendo attentamente lo sguardo intorno a sè. Lontano, a destra, udiva il rumore dei pesanti zoccoli dei cavalli sulla ghiaia, e quel rumore gli diceva che i barconi erano già al lavoro lungo la silenziosa via acquea.

Quando i cavalli giunsero dinanzi a lui, egli potè intravvedere nel buio il profilo del battello ingombrante, col suo carico innalzato nel centro e ricoperto di copertoni; nella penombra notturna si sarebbe detto invece che un battello fosse il tetto acuminato di una casa, i cui muri fossero immersi nell'acqua.

Roy esaminò il barcone attentamente, mentre passava, poi con un'ombra di delusione sul viso, si voltò e camminò lungo gli alberi finchè si trovò in faccia ad una parte della palizzata dalla quale erano state tolte molte assi, forse dai monelli.

Di nuovo egli si fermò udendo nuovi rumori alla sua destra, e di nuovo un barcone carico emerse nell'oscurità della notte e silenzioso passò dinanzi a lui, mentre dietro quello ne venivano rimorchiati altri due, e benchè sopra questi fossero gettati dei copertoni, egli giudicò che essi dovessero essere vuoti, o per lo meno che trasportassero un piccolo carico, dal momento che due soli cavalli trainavano tre barconi.

Per alcuni momenti egli ristette silenzioso, poi si riscosse, udendo un fischio lontano.... Non v'era dubbio, i segugi erano sguinzagliati dietro la preda.

Il parco stava per essere battuto, e non era quindi un luogo sicuro per lui. Si guardò peritoso di dietro: non c'era nessuno ed egli quindi era al sicuro; ma per quanto tempo.

Un nuovo sguardo alle barche che silenziose solcavano l'acqua, poi una corsa precipitosa giù per la discesa.... E Roy Rolston disparve passando fra le assi rotte della palizzata. E Londra non seppe più nulla di lui. . . . .

Terribile delitto a Cumberland Terrace
L'assassino ancora latitante. Un notissimo commerciante ricercato.

Tali erano i titoli a grossi caratteri che alcune ore più tardi commovevano tutta Londra; titoli seguiti da accurati resoconti di quanto era accaduto, benchè breve fosse il tempo di cui avevano potuto disporre gli astuti ed energici «reporters» che si erano affrettati ad impadronirsi di quanti particolari di valore avevano potuto raccogliere: ed invero per i profani resta sempre un mistero come essi possano ricostruire gli avvenimenti; ma essi lo fanno e lo faranno sempre ad onore del «Quarto Stato».

Un supplemento seguiva ad un altro a pochissima distanza, ma essi davano informazioni sempre pressochè eguali. L'unica notizia più specialmente attesa non appariva mai: l'assassino, Roy Royston, era sempre latitante.

Così passò la giornata. Una folla avida di sensazioni, piena di curiosità si radunò di buon mattino e continuò a stazionare dinanzi alla silenziosa casa di Cumberland Terrace: ogni tanto i poliziotti facevano circolare la folla, ed a coloro che curiosamente li interrogavano, rispondevano come se non avessero saputo affatto perchè si trovavano in quel luogo.

Intanto tutta la polizia lavorava affannosamente per arrestare l'assassino. Ogni uscita dal paese era accuratamente sorvegliata: e in Londra stessa le barriere erano perlustrate; per le vie passavano delle pattuglie di polizia, mentre Roy era ricercato in tutti i suoi vecchi ritrovi e nei luoghi che egli soleva frequentare.

(*Continua*).

Descrive le dimostrazioni come avvennero e mette in rilievo che la sua fu opera pacifica per cui il commissario Bergmann si recò al suo ufficio a rallegrarsi e a ringraziarlo.

Chiste Vittorio esclude le violenze contro i tedeschi; dice che consigliò un tedesco a togliersi la coccarda. Nega di aver partecipato alla dimostrazione di Calliano, ove si trovava per affari.

Carbonari Luigi prova un alibi per la dimostrazione di Pergine; nega di aver organizzato la dimostrazione in Folgaria ove il popolo è stufo delle agitazioni portateci dai pantedeschi.

Si toglie l'udienza alle ore 6.

Il processo durerà da otto a dieci giorni. Dopo il costituto degli accusati, saranno interrogati testimoni tedeschi, per i quali si vorrebbe fare a meno degli interpreti. Gli avvocati della difesa si adatterebbero a questa misura per non prolungare troppo a lungo il processo.

CRONACA LOCALE

LA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA

Discussione finita

L'esame di maturità sarà ridotto

La commissione convocata dal Ministero dell'istruzione per le riforme da introdursi nelle scuole medie ha fatto nella sua ultima seduta un passo decisivo nella questione dell'esame di maturità.

La commissione si dichiarò apertamente contro la forma attuale di questo esame; il ministro dell'istruzione dott. Marchet si mostrò pienamente d'accordo: e le dichiarazioni da lui fatte permettono di aspettare già per quest'anno, cioè per la prossima sessione di esami nelle scuole medie, alcune notevoli migliorie.

La commissione doveva occuparsi di due questioni, sulle quali si passò anche alla votazione. La prima questione era posta in questa forma: l'esame di maturità deve essere conservato nella sua forma attuale? A questa domanda rispose affermativamente solo un piccolo gruppo di ispettori scolastici provinciali e - sia detto fra parentesi - proprio quelli che sono conosciuti come il terrore della scolaresca. Fortunatamente essi rimasero in una minoranza schiacciante.

Si passò quindi alla votazione della seconda questione, formulata in questa guisa: L'esame di maturità deve essere abolito completamente?

Questa proposta non incontrò il favore della maggioranza, poichè solo dodici membri della commissione risposero affermativamente.

Invece fu accolta all'unanimità la proposta d'introdurre nell'esame di maturità dei mutamenti radicali, atti ad alleggerirlo notevolmente.

Il Governo si riserva le riforme

Uno dei «sancta sanctorum» dell'odierna organizzazione dell'insegnamento era dunque stato toccato dal voto di una commissione ufficiale: l'impressione fra tutti i presenti fu grande, come se essi fossero sorpresi del proprio coraggio. Quando venne calmandosi la commissione, si alzò il ministro dott. Marchet per fare alcune dichiarazioni, che furono accolte da frequenti applausi.

Il ministro ringraziò anzitutto la commissione delle decisioni prese ed aggiunse che prenderà ancora per quest'anno scolastico le necessarie diposizioni nel senso decretato dalla commissione. Contemporaneamente il ministro pregò i presenti di lasciare al ministero il compito di stabilire le varie modificazioni da introdursi nell'esame di maturità.

Egli disse tra altro: L'inchiesta ha mostrato che essa era una necessità e mediante questa inchiesta la questione della riforma della scuola media è diventata matura. Il ministro riassunse quindi i risultati della discussione. Essi sarebbero questi: necessità di mutare il metodo di insegnamento, di allargare le restrizioni imposte al corpo insegnante nell'esercizio della sua missione, di modernizzare il metodo d'esaminare e dal punto di vista della disciplina di trattare la scolaresca in modo da non offendere il suo amor proprio. Fra tutte le diversità d'opinioni la questione dell'esame di maturità parve la più scottante delle altre e tutti furono d'accordo nel dichiarare che l'ordinamento attuale di questo esame non può essere più mantenuto. Anche l'organizzazione generale delle scuole medie commosse molto gli animi e tutti si dissero convinti che la scuola media ha bisogno di riforme. Il conflitto sulla questione del ginnasio umanista venne deciso nel senso che questo ginnasio non deve scomparire. Dipenderà ora dagli stessi filologi che il conflitto non abbia a riaccendersi nell'avvenire. In generale il vero classicismo non venne nemmeno combattuto; bensì venne combattuto quanto in esso potrebbe essere abuso a danno della cultura generale; venne discussa la veste sotto la quale lo si presenta.

Un rinvio... all'opinione pubblica

Quanto ai progetti vagheggiati da parecchi oratori di un istituto intermedio fra il ginnasio e la scuola tecnica, istituto che abbia sei o più classi, che sia la «scuola media della generalità», e dove gratuitto non si insegni il greco, il ministro dichiarò che nel creare nuovi organismi d'istruzione pubblica conviene guardarsi dal precipitare. In una parola, questa riforma è rinviata, fino al giorno che essa trovi nel convincimento dell'opinione pubblica il fattore morale che l'appoggia imporia.

Come sarà riformato l'esame di maturità

Per il momento non si può dire ancora in che consisteranno le facilitazioni preannunziate dal ministro per l'esame di maturità. Però è facile supporre che il dott. Marchet nelle sue decisioni si lascierà guidare dall'esito delle discussioni svoltesi sinora in seno alla commissione da lui convocata.

Intanto sappiamo da quanto fu detto qui che la maggioranza delle persone esperte, interrogate dal ministro, proposero: l'abolizione completa dell'esame in iscritto, raccomandando pure notevoli riduzioni dell'esame orale. Ma sembra che il ministro non voglia fare tutto in una volta.

In un'intervista accordata dal dott. Marchet a un redattore della «N. F. Presse», egli accentuò il pieno accordo fra i criteri della commissione e quelli del ministero. Disse però di non potersi abbandonare a confidenze sui propositi d'innovazione. Sarebbero confidenze pericolose: in quanto i candidati si riterrebbero lecito di trascurare l'una o l'altra materia d'esame, e il ministro non vuol avere bocciature sulla coscienza. Non si devono suscitare soverchie speranze; ma d'altra parte si deve affermare che non si tratterà di insignificanti ritocchi: l'esame di licenza verrà proprio seriamente ridotto, senza pur nulla togliergli della sua serietà.

Il ministro critica l'esame

Ciò che noi vogliamo e ciò che introdurremo - continuò il ministro - si risolve in questo: modellare l'esame così che lo studente ne possa veramente padroneggiare la materia. Oggi non è questo il caso. La media degli studenti non domina mai completamente la colossale materia dell'esame. Questa è così grande e comprende elementi così eterogenei che un giovane di diciasette o di diciott'anni non è di regola in condizione di incorporarli nella sua memoria. Ma ancor meno egli è in condizione di concentrare nel termine di poche ore il suo sapere e la sua attitudine comunicativa in modo da poter rispondere a domande particolari su lingue classiche, storia universale, fisica e matematica. Ciò che oggi si esige è alcunchè d'impossibile; impossibile almeno per la media delle capacità.

Le riforme da introdursi - concluse il ministro - ridurranno la materia dell'esame di maturità, con speciale riguardo alla media della memoria, in limiti tali da permettere di padroneggiarla con corrispondente diligenza e buona volontà a tutti quelli studenti che abbiano dimostrato le loro attitudini assolvendo otto classi ginnasiali. Così l'esame di maturità diverrà veramente un esame; ciò che finora in un certo senso esso non era. Giacchè uno studente può essere esaminato solo su quanto egli può imparare; non mai su quanto egli non può imparare.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le deliberazioni seguenti:

La numerazione delle case nel suburbio e nel territorio.

Fu adottato il nuovo tipo di tabelle proposto dalla Commissione all'anagrafe per la numerazione delle case nel suburbio e territorio al prezzo di tariffa di cor. 1.40 per pezzo, e si deliberò di applicare le nuove tabelle in quelle località del suburbio per le quali è già deliberata la nuova numerazione, come anche in tutti quei casi in cui è necessaria l'applicazione di nuove tabelle nelle località del suburbio e nelle ville del territorio.

Per l'imboschimento del Carso.

Alla Commissione d'imboschimento del Carso fu assegnata la prima rata della dotazione pro 1908 con cor. 5000.

Alla stessa Commissione furono pure assegnati pro 1908 gl'importi di cor. 1000 rispettivamente di cor. 400, il primo quale prima rata del contributo per le guardie boschive, il secondo per l'amministrazione e la conservazione dei boschi comunali.

Ai Magazzini Generali.

Preso atto del protocollo delle sedute del Comitato d'amministrazione dei Magazzini Generali tenutesi addì 15 e 16 novembre p. p., si adottò di ringraziare il delegato del Comune, sig. Salvatore Ventura, per la cortesia usata nel rimetterlo alla Delegazione municipale.

L'illuminazione al Macello.

Venne approvata la spesa di cor. 2210, delle quali cor. 1292 a carico del Comune e il rimanente a carico dell'Officina del gas, nonchè la spesa annua ricorrente di cor. 289.76, per l'illuminazione a gas sulla via conducente al Macello.

Al Monte di pietà.

Fu messo a disposizione della Direzione del Monte di pietà, verso futura resa di conto, l'importo di cor. 5300 per l'acquisto di 32.000 nuove scatole per la custodia degli oggetti preziosi.

Spese varie.

Fu approvata, per il riattamento del marciapiede dello stabile N. 12 di via dei Carradori di proprietà della fondazione Bartoletti, la spesa di cor. 300 a carico della fondazione stessa; e fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 520 per spese di iscrizione degli animali soggetti alla tassa lastrico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diana, dall'avv. Mario Buzzi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. G. B. Pittoni, dalla famiglia de Mordax cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Montiglia, dalla nipote sig.a Giulia Montiglia, cor. 20.

Per una medaglia antica, da G. B. C. cor. 0.60 e da G. B. cor. 1.40. - Dopo il ballo della «Fratellanza Artigiana» dalla signora Elisa A., Emilia S., Mery F., cor. 4.40. - Frutto di un'aggressione in via Machiavelli, cor. 10. - Da Guido G., per vincita presunta dalla sig.na A. I. al giuoco del «settemezzo», cor. 1.22.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale prevennero cor. 14.60 dagli studenti di Graz per N. 10 calendari ricevuti.

Associazione Patria. Rammentiamo che questa sera alle ore 8 avrà luogo la conversazione settimanale. L'interesse sempre crescente dei soci per queste quasi famigliari discussioni assicura anche alla serata odierna il più numeroso concorso.

Università del popolo. Il prof. Ferdinando Pasini terrà questa sera, alle ore 8.15, nella sala della Borsa, la terza conferenza «Dalla novellistica moderna», di cui diamo qui i capisaldi: «La novella meravigliosa. La Danimarca di Jens Peter Jacobsen e l'America di Edgar Allan Poe. Vita del Poe. Il significato della sua arte. Psicologia ed estetica del terrore. Reazione idealistica all'americanismo. Il cuore rivelatore».

Questa conferenza piena per se di grandi attrattive darà campo al valente oratore di leggere la più bella e meravigliosa novella del Poe.

★ Ieri a sera nella sala della Borsa, gremita di pubblico Salvatore Farina lesse un suo pregiato lavoro intitolato «Al di là». Fu ascoltato con molta attenzione e vivamente applaudito in chiusa.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero:

Dott. Ernesto Spadoni cor. 3, Bernardino Ruggero 2, Amaranto Edoardo 2, Raccolte nella trattoria «Alla città di Parenzo» 11, Uxa Riccardo 1, Viezzoli Vittorio 1, Amodeo Luigi 3, Giov. Signorelli 0.20, Dardi Francesco sen. 1, Scarpa Guglielmo 1, Francesco Devescovi 1, Vittorio Maddalena 2, Maldini Bice 1, Maldini Giulia 1, Luigi Cecco 0.20, Citter Eugenio 0.40, Zorn Ferdinando 1, Zorn Lucia 1, Zorn Amalia 1.

★ Pervennero direttamente al Comitato: dott. Ettore Daurant cor. 10, Pietro Suvich 10, Giacomo Hirsch sen. 5, Luigi Cambiagio 30, Adolfo Cavalieri 5, Alberto Slataper 3, dott. Francesco Veronese 10, E. Z. 2; inoltre una corona per ciascheduno i signori: G. Sirk, I. Carbonetti, A. Gentilomo, E. Pipani, O. Hofmann, A. Podbersig, L. Marsiglio, Sellen, R. Salvadori, Lidio Luzzatto, F. Bacichi, N. Coen, C. Cante. A mezzo delle direzione dell'«Indipendente» cor. 97 quale netto ricavo di un ballo organizzato l'11 corr. dagli studenti e da alcuni giovani muggesani.

Associazione medica. Stasera alle 7.30, l'Associazione medica terrà, nella sede sociale (via S. Caterina 9, II), la settima adunanza scientifica. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1. dott. Gortan e dott. Nigris: Dell'importanza dell'indagine radiologica per la diagnosi di alcune affezioni polmonari nei bambini (con proiezione di radiogrammi); 2. dott. Cofler: La diagnosi precoce del tifo.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ascoltante il praticante legale dott. Ottone Weinberger di Trieste.

Lo sciopero della „Dalmatia"

Verso il componimento

Il podestà di Spalato si rivolse ieri con dispacci al cav. Ebner, presidente del locale governo marittimo e alla direzione della Società «Dalmatia» per ottenere che fosse tenuto calcolo nel miglior modo possibile degli anni di servizio prestati dagli ufficiali alle cessate quattro Società, fuse nel nuovo consorzio.

La direzione della «Dalmatia» d'accordo col cav. Ebner, rispose al podestà di Spalato, che essa già in data del 24 corr. aveva deliberato spontaneamente che nel caso di provato zelo, capacità e anzianità nel servizio già prestato da singoli ufficiali da riassumersi in servizio, avrebbe riconosciuto loro uno o due bienni con conseguente aumento di paga, secondo le tabelle rese note a mezzo dei comunicati comparsi nei giornali.

Dal canto suo il presidente del governo marittimo telegrafò al podestà di Spalato, raccomandandogli caldamente di adoperare tutta la sua influenza per la immediata ripresa del lavoro.

Ieri stesso ricominciò il regolare servizio il piroscafo «Dalmazia».

I piroscafi tutt'ora immobilizzati a Spalato sono: «Vis», «Jason», «Lussino», «Vitez», «Mosor», «Brac», «Dinara», «Jadro», «Nibbio», «Besenghi» e «Risorto». Dunque su trenta piroscafi appartenenti alla Società dicianove avevano ripreso a tutto ieri il servizio.

Giova sperare che anche gli 11 vapori immobilizzati a Spalato saranno ancora entro la giornata di oggi messi in grado di riprendere regolarmente l'esercizio delle varie linee.

Questa generale ripresa dei servizi è da attendersi tanto più sicuramente in quanto che sarebbero state trovate le modalità della partecipazione di un comitato finanziario di Spalato alla «Dalmatia».

La esclusione di questo comitato dal nuovo consorzio sarebbe stata — com'è ammesso dagli stessi giornali croati — in diretto nesso con la origine e la persistenza dello sciopero.

★ Il Comitato dei capitani e dei macchinisti della «Dalmatia», ci telegrafa da Spalato non essere assolutamente vero che il loro movimento sia determinato oppure comunque influenzato da motivi politici. La nostra azione — dice il dispaccio — sino dal principio fu condotta e diretta esclusivamente dallo scopo di migliorare ed assicurare la posizione economica del personale della «Dalmatia», nella quale vi sono, oltre che dalmati, molti istriani, triestini ed altri patriotti; anzi i macchinisti sono tutti triestini. Riguardo le migliorie accordate dalla Società noi non chiedemmo un aumento complessivo annuo di corone 1800 per persona; invece accettammo gli stipendi iniziali fissati col delegato dott. Cimadori domandando inoltre un aumento massimo di 720 corone annue per gli ufficiali di prima categoria e di 400 corone per quelli di seconda categoria, gli uni e gli altri aventi un servizio di cinque anni compiuti presso una delle quattro Società formanti oggi la «Dalmatia», e per quelli aventi un servizio più breve soltanto la metà relativamente un terzo degli aumenti sopradetti, più la panatica. Questo sarebbe soltanto un parziale riconoscimento del nostro lungo e faticoso servizio già prestato, i frutti del quale raccoglie oggi il consorzio «Dalmatia». Domandammo inoltre interinali garanzie contro l'eventuale procedimento per fatti dipendenti da questo movimento con diritto di ricorso ad un giudizio arbitramentale fino alla creazione di una prammatica di servizio. Per questi due punti principalmente la «Dalmatia» troncò le trattative ed eseguì il disarmo. Giova osservare come i direttori della «Dalmatia» durante lo sciopero dichiaravano ripetutamente di avere deciso di dare al proprio personale gli stipendi dell'ungaro-croata. Invece il concorso ora aperto prova che gli stipendi della «Dalmatia» sono molto inferiori a quelli dell'Ungaro-croata ed inoltre non viene minimamente preso in considerazione il nostro lungo servizio già prestato. Come fossero moderate le nostre pretese lo dimostra il seguente telegramma spedito da Spalato alla direzione di Trieste il 23 corrente da uno dei maggiori consortisti, il sig. Pietro Rismondo, ma che purtroppo la direzione non prese in nessuna considerazione. Il telegramma suona testualmente:

«(Urgente) Dalmatia-Trieste. Venni a Spalato per regolare la vertenza con gli ufficiali ed equipaggi. Dopo presa piena conoscenza dei loro postulati che vi presenterà il dottor Cimadori, onde non are-

COMUNICATI*)

La sottoscritta si dichiara completamente estranea all'articolo „Il defraudo di un riscuotitore" comparso nel giornale „Il Piccolo" N. 9509 del 27 corr.

LA DIREZIONE
della Società per pensioni
fra Cittadini del Regno d'Italia.

Società Anonima di Navigazione a Vapore „LUSSINO"

Lussinpiccolo, li 22 Gennaio 1908

Gli azionisti della **Società anonima di Navigazione a Vapore «Lussino»** sono invitati al

Congresso generale ordinario

che si terrà il giorno **21 Febbraio a. c.**, alle ore **10 ant.**, a Lussinpiccolo, nei locali **sociali.**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto della Direzione;
2. Rapporto della Giunta di sorveglianza;
3. Approvazione del bilancio e del conto utili e danni e decisione sul riparto degli utili;
4. Elezione di un membro della Giunta di sorveglianza;
5. Deliberazione sulla seguente aggiunta al § 9 degli statuti sociali: «Anche i direttori sostituti devono essere sudditi austriaci».

Gli azionisti che intendono di intervenire al Congresso ed esercitare il diritto di voto, sono pregati di depositare le loro azioni al più tardi fino al giorno 7 febbraio a. c. presso la Società stessa, oppure

a **Trieste** presso la **Banca Commerciale Triestina;**
a **Vienna** presso il **Wiener Bank Verein**
a **Bruna, Budapest, Graz** e **Praga** presso **le filiali del Wiener Bank Verein.**

LA DIREZIONE

Feci uso per qualche tempo della **Chinina Salus** e, grazie ad essa, mi si ricoprirono di folti e lunghi capelli tre bolle che mi si erano formate presso le tempie e che accennavano ad allargarsi.

Credo perciò di poter raccomandare la **Chinina Salus** a tutti coloro che fossero minacciati nello stesso modo di perdere i capelli.

Augusta Dollenz
Androna S. Tecla N. 4, I p.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso fino al 15 febbraio a. c. ad un posto di **medico-chirurgo** presso la **Società Operaia Zaratina di Mutuo Soccorso Cooperatrice a Zara.**

L'annuo emolumento è fissato a Cor. 1200.

La Direzione.

Avviso.

Si rende noto che, allo scopo di favorire l'impianto di nuove industrie nel territorio di questo Comune, il Municipio ha deciso di esentare parzialmente o totalmente e per un determinato numero di anni - a seconda dell'importanza e dell'utilità che le stesse apporteranno al paese - dal pagamento della sovraimposta comunale (addizionali) quelle nuove industrie che quind'innanzi avessero a sorgere entro il perimetro comunale.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO
li 2 gennaio 1908.
Il Podestà: **G. B. Lovisoni.**

Il nuovo proprietario del **Panorama mondiale** avverte il P. T. Pubblico che col giorno d'oggi non si accettano biglietti di color verde o rosa, tranne quelli della Società Cooperativa fra Impiegati privati.

La Direzione.

Lehmann, per l'amor del cielo, che fa?

Tossisce da far paura e si vede che deve star male. Ha già provato le Sodener genuine di Fay? - Le vere Sodener? No. - Ma è una cosa incredibile! Dovrebbe pur sapere che contro ogni forma di catarro delle vie respiratorie, contro la tosse, la raucedine, le mucosità, si prendono prima di tutto le Pastiglie minerali genuine Sodener di Fay. Qui, provi, io ne tengo sempre non solo in tasca, ma nella mia scrivania e nella stanza da letto. Non saprei come stare senza le Sodener. Si vendono a cor. 1.25 la scatola in tutte le farmacie e drogherie e nei depositi di acque minerali.

Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste

ARREDAMENTI DI QUARTIERI, PALAZZI, VILLE, HOTELS, PENSIONI ED ISTITUTI.

PORTOIS & FIX

CENTRALE VIENNA III
UNGARGASSE 59 - 61.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Analisi Chimiche

Geo. Enrico HUBER
LABORATORIO CHIMICO
Via S. Apollinare ... 20

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, peo posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 9

Per una specialità di facile smercio

CERCANSI ABILI RAPPRESENTANTI

in tutte le grandi città, verso forte provvigione, bene conosciuti presso le fabbriche di cioccolata, di canditi, farmacie e drogherie, come pure presso tutti i negozianti in articoli alimentari. Soltanto concorrenti di prim'ordine, persone di fiducia, inviino le loro offerte con indicazione di referenze sub „L. 4256" a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna, I.

CLICHÉS D'OGNI GENERE ESEGUISCE

STAB-ARTISTICO FOTOMECCANICO VISENTIN & DARIS TRIESTE VIA GATTERI 40

Hôtel Royal, Fiume

di F. HEIM

Aperto dal 1. Dicembre 1907 — Casa di prim'ordine

Ascensore, Bagni, Illuminazione elettrica ecc.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

PREMIATE

Officine G. Galatti - Trieste

MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE

Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.

Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.

Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.

PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

NUOVO NEGOZIO MOBILI

della Ditta

Alessandro Levi-Minzi

in Via della Sanità N. 14.

PRODOTTI DELLA PROPRIA FABBRICA

Disegni, progetti, preventivi a richiesta

Primo Stabilimento Vetrario Triestino

G. MAFFIOLI & C.i Succ.

ROIANO (edificio proprio)

Munito dei più recenti sistemi di macchine per la lavorazione artistica di molatura semplice e sagomata, argentatura, appannatura ed incisione ad acido, curvatura, legatura a piombo ed in ottone di

Cristalli, Specchi e Lastre

DEPOSITO SEMPRE RICCAMENTE FORNITO DI CRISTALLI DI QUALUNQUE MISURA.

NB. A maggior comodità, i P. T. signori clienti potranno impartire le ordinazioni tanto direttamente allo Stabilimento (telefono N. 1712) quanto alla Ditta ZENNARO & GENTILLI, Negozio Piazza S Giovanni; Scrittoio Via Pierluigi da Palestrina N. 8.

Impianti di

LUCE ELETTRICA

TOMMASINI & NAVARRA, Trieste, via Zonta I.
Telefono 1636

Parere del signor Dott. Lazzaro Grünfeld

Medico em. dell'Ospitale di Bagdad e Bassorah.

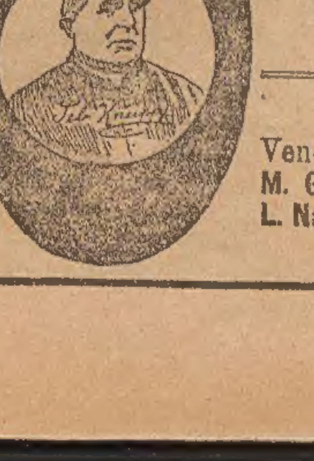
Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Mi fa piacere di poterle comunicare che gli esperimenti da me fatti col suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** *hanno dato i migliori risultati. Inoltre osservo che questo preparato ha gradevole sapore e presta ottimi servigi nell'anemia e nella convalescenza.*

BASSORAH, 16 Agosto 1907.

Dott. Lazzaro Grünfeld.



RTICA, acqua per i capelli

del parroco KNEIPP

È L'IDEALE E LA MIGLIORE

In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4

Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gál, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 33 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

nare il servizio, vi raccomando vivamente di darmi facoltà di accettare integralmente i postulati stessi i quali trovo piuttosto conformi alle attuali circostanze. Spero che certamente acconsentirete al mio consiglio, diversamente domani resteremo totalmente senza personale il quale quando anche in condizioni migliori non si potrebbe in nessun modo formare. Pietro Rismondo ».

« Si va propagando — continua il dispaccio — avere noi dimostrato sfiducia nel presidente Ebner rifiutando di venire a trattative a Trieste sotto la sua presidenza. Ciò non corrisponde alle nostre intenzioni, nè ai fatti; noi tutti sempre abbiamo avuta illimitata fiducia nel presidente Ebner cui ripetutamente ringraziammo riconoscenti. Riguardo le trattative col dott. Cimadori rileviamo che in due giorni esso dovette conferire con più di 50 scioperanti per fissare le loro pretese, in tutti i dettagli, dichiarando al nostro comitato di essersi convinto che sarebbe stato impossibile condurre le trattative a Trieste dove potevano arrivare solo poche persone che non avrebbero potuto certamente sotto la propria responsabilità accettare condizioni corrispondenti ai desideri di tutto il numeroso personale. Quindi non spedimmo una commissione a Trieste unicamente per questo motivo esclusa qualunque intenzione meno che rispettosa per il presidente Ebner».

Sono firmati per il comitato i capitani: Petrovic, Peruzovic, Bonicioli, Marangunic, Blazic e Wuskovic; e i macchinisti E. Cesca, Ivanovich, Bertoni, Prinz, Rebulla e Zimuel.

*

Sullo sciopero l'agenzia telegrafica ufficiale pubblica i seguenti dispacci:

SPALATO, 27. In seguito a richiesta del podestà di Spalato il Governo marittimo ha sospeso il rimorchiamento dei piroscafi che si trovano qui. La «Dalmatia» in seguito al desiderio espresso dal podestà, ha intenzione di rimettere i piroscafi in servizio. Furono prese misure affinchè non vengano turbati gli operai disposti al lavoro

ZARA, 27. Il piroscafo «Zara» ha ripreso ieri il lavoro in questo porto.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau, ci pervennero:

Raccolte in famiglia Treves nella sera di sabato, cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. uff. Filippo Diama, dall'avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 30, a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Baschiera, dalla famiglia Erschen di Costantinopoli cor. 9.57 (franchi 10), a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Montiglia, dalla signora Anna Eschenasi, nipote dell'estinto, cor. 16, a favore della Beneficenza israelitica e cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; dalla sig.a Giulia Montiglia, nipote dell'estinto, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico e cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Dal sig. Roberto Porlitz di Firenze, nel primo anniversario della morte dell'adorato fratello Marcello, cor. 300, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla signora Luisa L. Ville Ara cor. 10, a favore della Guardia medica.

Da un comitato elettorale popolare cor. 25.50, a favore della Fraternita israelitica di mutuo soccorso.

— Il dott. Alessandro Afenduli, rinunciando ad una competenza liquidatagli elargì cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

Convegni sociali. La nuova compagnia filodrammatica «Gustavo Modena», che è alla sua seconda recita, domenica sera, presentandosi nei «Tristi Amori» del Giacosa, fece valere la valentia dei suoi dilettanti e dimostrò la guida abilissima del loro direttore sig. Bruno Dall'Ombra, il quale nella bella commedia del Giacosa sostenne la parte principale con molta efficacia, bene assecondato da tutti gli altri. Nella commediola in un atto «Atteone l'infanticida» si distinse per brio e vivacità la gentile signorina Fausta Fausti. Il numeroso uditorio applaudì con vero calore.

* Il ballo dei bambini dato domenica sera dal Circolo Mandolinistico riescì molto animato; erano circa un centinaio gli intervenuti, ai quali al finale della quadriglia vennero offerti dolci e distribuiti a sorte i 101 regali inviati dai soci. Terminato il ballo dei bambini, s'iniziarono le danze degli adulti, che durarono animatissime fino alle prime ore del mattino; alla quadriglia ballarono cinquanta coppie.

* Il C. C. «Ardito» darà la sera dell'8 febbraio una serata famigliare. Il signor Ferruccio Piazza declamerà i suoi versi in dialetto triestino; seguiranno le danze.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 corr., nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 23;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 146, cioè 91 maschi e 55 femmine; dei quali 30 illegittimi;

morti: 132, cioè 83 maschi e 49 femmine; dei quali 38 inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 6 dai 5 ai 10; 6 dai 10 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 30 dai 60 agli 80; 14 oltre gli 80 anni.

Dei 132 decessi di quest'ultima settimana, 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da difterite; 2 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 9 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 11 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 4 da nefrite; 17 da debolezza congenita; 11 da marasmo senile; 30 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana dal 12 al 18 m. c. vennero ammessi a sovvenzione 730 nuovi ammalati; vennero dimessi dalla sovvenzione 658; rimangono in sovvenzione 1284. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 20.874.04.

IL CADAVERE PESCATO DAL MARE

Era un fuochista del «Bucovina»; ma il fatto è misterioso

Il cadavere che domenica mattina fu tratto dal mare, nei pressi della Lanterna, è stato identificato ieri mattina. L'annegato era Giuseppe Bonacich, di 34 anni, fuochista marittimo, ed abitava con la propria famiglia in via del Broletto N. 12.

I congiunti, da noi interrogati, ci narrarono:

Il Bonacich era arrivato a Trieste, con il piroscafo lloydiano «Bucovina», giovedì verso il mezzogiorno. Dopo essere rimasto fra i suoi fino alle 7 di sera, egli uscì per tornare a bordo, dovendo quella sera far servizio di guardia.

Da quel momento i suoi famigliari più non lo videro. Lo attendevano la mattina seguente: non venne; lo attesero fin a pomeriggio inoltrato; non venne. Impensieriti, si recarono a cercarlo a bordo del «Bucovina», che era andato intanto ad ormeggiarsi al Punto franco; ma lì appresero che, sceso a terra poco dopo l'arrivo, il Bonacich non si era più fatto vedere.

Nell'animo dei congiunti incominciò allora a farsi strada il triste dubbio che gli fosse capitata qualche disgrazia, e, per accertarsene, si recarono all'ospedale e alla polizia; ma nessuno seppe dar loro notizia dello scomparso.

Ieri mattina una figlia del Bonacich, letta sul nostro giornale la notizia del rinvenimento di un annegato, si recò, accompagnata da una vicina di casa, alla cappella mortuaria a S. Giusto e si fece mostrare il cadavere. Appena il corpo dell'annegato fu allo scoperto, la giovane scoppiò in pianto dirotto: nelle sembianze alterate del cadavere aveva riconosciuto quelle del suo genitore!

Dalle indagini da noi fatte risulta che giovedì sera il «Bucovina» era ancora in rada. Ora, due marinai di quel piroscafo, stando sopra coperta, videro a una certa ora dirigersi verso il «Bucovina» una barchetta con entro due uomini. La bora in quel momento era fortissima ed il rematore faceva sforzi sovrumani per procedere: le onde, fattesi altissime, respingevano la barchetta verso città. Ad un certo punto non la videro più ed essi immaginarono che, stanchi di lottare, i due uomini avessero voltato a terra. In tale convinzione non si curarono di conoscere la fine fatta dai due sconosciuti.

Si crede, ora, che in quella barca fosse stato il Bonacich, poichè altri, a quell'ora, non poteva aver interesse a raggiungere il piroscafo. E se era il Bonacich, la barca doveva essere stata presa a nolo da lui. Nella barca, quindi, dovevano trovarsi il Bonacich ed il barcaiuolo che remava. Il Bonacich è stato trovato cadavere: del barcaiuolo che ne è stato? E' ammissibile che dei due, solo il Bonacich sia perito e che l'altro, invece, si sia salvato? E se si salvò, perchè il barcaiuolo non diede notizia della disgrazia capitata e dell'annegamento del poveretto?

Ma, d'altro canto, se il barcaiuolo fosse perito, l'autorità ne avrebbe certo saputo qualcosa: i suoi colleghi, i suoi congiunti ne avrebbero notata la scomparsa e ne avrebbero data notizia. Inoltre, la barca, abbandonata in balìa di sè stessa, sarebbe stata a quest'ora quasi certamente ritrovata. E allora? Chi sa rispondere a tutti questi dubbi?

Come si vede, la fine del povero Bonacich apparisce circondata di mistero: ed è necessario che si faccia luce.

Indosso al cadavere del Bonacich furono trovati un portamonete contenente 10 corone e 60 centesimi ed una chiave. Non aveva alcun coltello, com'era stato detto.

Si getta sulla linea ferroviaria

da venti metri d'altezza!

Il manovale Giovanni I., di 33 anni, da Longatico (Loitsch), ierlaltro, irritatosi con i famigliari suoi, si allontanò dal paese e si recò a piedi a Gorizia e di là a Nabresina, Prosecco e a Opicina, ove giunse ieri mattina.

Procedeva cupo, cogitabondo: nel suo animo aveva a poco a poco messo radici il proposito di finirla con l'esistenza.

Giunse così nel punto in cui la via maestra che va da Opicina a Conconello rasenta la linea ferroviaria, sovrastandole di 20 metri circa. Il I. dovette trovare adattissimo quel luogo, per l'attuazione del suo disperato divisamento, pensando certo che, se si fosse lanciato di lassù sulla linea, la morte sarebbe stata sicura, o in conseguenza della caduta stessa o a causa dei treni sopravvenienti che non lo avrebbero risparmiato. E si gettò giù, a capofitto.

Ma il destino aveva stabilito di lui altrimenti. Il guardiano del casello ferroviario N. 17 s'avvide che un corpo umano s'era precipitato sulla linea, ed accorse in fretta. Vedendo che il disgraziato, benchè pesto e contuso, viveva ancora, lo trasportò sul margine della via, togliendolo dalla linea, sulla quale sarebbero passati fra breve due treni, quello verso Gorizia e quello verso Trieste. Contemporaneamente mandò un uomo che passava sulla via, ad avvertire dell'accaduto la prossima stazione di Guardiella. Di qui fu telefonato alla Guardia medica, in città, e, in attesa del medico, fu provveduto a mandare a prendere il ferito, con un «carrello» adattato a lettiga.

Quando il medico giunse alla stazione, il ferito vi si trovava già da qualche tempo. Il disgraziato era in condizioni piuttosto gravi: aveva riportato frattura complicata del femore sinistro, larghe escoriazioni al ginocchio destro e contusioni alla faccia e alle mani. Prestategli le cure più urgenti, il medico ne ordinò il trasporto immediato col carro-ambulanza all'ospedale.

La gamba sinistra del disgraziato è stata giudicata perduta!

Salvato dalla morte. Come raccontammo, la sera del 31 dicembre scorso il pittore Mario Del T., di 20 anni, stanco della vita, si sparò in direzione del cuore un colpo di revolver. Il proiettile, invece, deviando, gli perforò il polmone sinistro.

Trasportato all'Ospedale, il Del T. venne accolto, in gravissime condizioni, nella quarta divisione. Però, dopo pochi giorni, il dott. Dolcetti, assistito da altri medici, osò la difficile operazione dell'estrazione del proiettile. E l'operazione riuscì ottimamente. Ieri il Del T. uscì dall'Ospedale guarito.

A proposito del salvataggio di quel giovane operaio e della sua bambina operato domenica dal pilota di porto Matteo Sbisà, apprendiamo che questi l'anno scorso, a Rovigno, salvò pure da morte certa un'altra fanciulletta. Il brav'uomo sarà proposto per una premiazione.

Una clamorosa scenata avvenne iersera nella trattoria «alle Gatte», durante lo svolgimento dei numeri di caffè-concerto. Fra gli altri avventori, v'era una coppia di giovani. Fidanzati, sposi, amanti? chi sa? Certo è che ad un tratto, «lei» scattò su come una molla, a rimproverare e minacciare «lui»; «lui», poveretto, rosso dalla vergogna, tentava di calmare le ire di «lei», scongiurandola a non far chiasso, in un locale pubblico... Intorno, gli altri, prendendo gusto alla scenata, si fecero quanto più vicino potevano, a commentare e ridere; poi, infastiditi, si diedero a zittire. Intervenne il commissario di polizia: e i due fidanzati, sposi o amanti, seguiti da un codazzo di curiosi, uscirono sulla via, ove «lei» continuò a gridare e a strepitare per un pezzo. A chi voleva intervenire, un amico di «lui», raccomandò: «No i stia a intrigarse: xe una question de famiglia».

Infatti, trattavasi..... d'un attacco di gelosia!

Travolto dal carro. Ieri alle 1.15 pom., il carrettiere Giovanni Crassovich, di 26 anni, abitante a Roiano N. 400, mentre, guidando il proprio carro, tornava a casa, quando fu innanzi alla chiesa di Roiano, cadde e una ruota gli passò sopra.

Il dottore della Guardia medica, accorso sul posto, constatò che il Crassovich aveva riportato la frattura della tibia sinistra e numerose escoriazioni in varie parti del corpo; e, dopo prestategli le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale. Il sofferente fu accolto nella quarta divisione.

La caduta di un povero epilettico. Ieri alle 4 pom. il bracciante Giacomo Cebul, di 42 anni, abitante a Roiano, fu colto da un assalto epilettico, mentre era in Piazza Giuseppina, e cadde a terra. Nella caduta il poveretto riportò una forte contusione al capo con probabile commozione cerebrale. Nella farmacia Mizzan ricevette le prime cure e poi fu trasportato all'ospedale.

La caduta di un ubriaco. Ieri notte, al tocco, fu chiamato alla Direzione di polizia il dottore della Stazione centrale di soccorso per un uomo che, ubriaco, era caduto ed aveva riportato una larga ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro.

Schiamazzatori, attenti! Serata di grande allegria quella di domenica! Le guardie arrestarono ben 38 individui, che cantavano e schiamazzavano, turbando la pubblica quiete. Furono tutti puniti, seduta stante, chi con due e chi con tre giorni d'arresto.

Ricordiamo ancora una volta che le guardie hanno l'ordine di arrestare gli schiamazzatori immediatamente e senza alcuna ammonizione.

Per mano altrui. Ieri notte ricorse alla Stazione centrale di soccorso Anna Balich, di 35 anni, abitante in via del Farneto N. 31, per le coseguenze di alcuni pugni ricevuti alla faccia.

Morsicato da un cane. Ieri alle 5 pom. si presentò alla Guardia medica l'agente Giovanni Godina, di 28 anni, abitante a Servola N. 232, il quale da un cane era stato morsicato alla mano sinistra. La ferita gli venne cauterizzata.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.7.

Ogni giorno una. Confidenze al caffè.

— Il suo medico di famiglia è della scuola vecchia o della scuola nuova?

— Scuola novissima.

— Quali sono le particolarità di questa scuola?

— Dosi piccole e conti grandi.

Teatri e Concerti

Fenice. Un pubblico assai numeroso ed elegante accorse iersera alla serata d'onore della valentissima signora Amelia Dondini-Benini, che fu molto festeggiata. Il programma subì una modificazione. Continuando la signora Benini-Sambo ad essere indisposta, in luogo del «Minuetto» di Sarfatti venne recitata con molto garbo la commediola «Scondariole» (riduzione dell'«Estate di San Martino»). Il pubblico applaudì vivamente il Benini e la signora Dondini-Benini. Seguì il commovente drammetto «Lorenzo e il suo avvocato» di Carlo Bertolazzi, dove tanto il Benini quanto la signora Dondini-Benini hanno largo campo di emergere. Il lavoro s'ebbe una recitazione delicata e finissima. Dopo il primo atto venne presentato alla seratante un elegante canestro di camelie bianche e gigli d'acqua, un gruppo di fiori e un servizio da tavola in argento cesellato. Chiuse la serata la commediola in un atto «Le bestemmie di Cardillack», pure applauditissima.

Questa sera un'interessante novità: «El nemigo de le donne», due atti di Silvio Zambaldi, applaudita lo scorso dicembre al Quirino di Roma. Sarà preceduta dal «Primo passo» di Giacinto Gallina e seguita da una farsa.

In settimana la serata d'onore di Ferruccio Benini. Il teatro è già quasi tutto venduto.

Filodrammatico. Per meglio assicurare l'esecuzione della nuova operetta «Ein Walzertraum» (Sogno di valzer) che doveva andar in scena ieri, la prima rappresentazione ne venne protratta a questa sera. La direzione del teatro annunzia che i biglietti acquistati per la prima rappresentazione sono valevoli per questa sera e che quelli acquistati per oggi valgono per domani.

Concerto Busoni. E' bastato il magico nome di Ferruccio Busoni per far accorrere nella sala della Filarmonico-Drammatica una folla tale che a mala pena vi trovava posto.

Il celebre concertista seppe destare nel pubblico il più alto entusiasmo, tramutatosi alla fine del concerto in vero delirio. L'illustre pianista, che dopo aver fatto scatenare l'uragano dal suo strumento, ci porta alle più alte sfere di tranquillità e dolcezza paradisiaca, il sommo colorista dal tocco ora delicato ed ora robusto, dalla tecnica che raggiunge l'ideale della perfezione e della purezza, eseguì come primo numero i 24 preludi di Chopin, la smagliante e variata tavolozza

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Dr. GIULIO GRANDI
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9-12 e dalle 2-6
in via Stadion 20, I p.
DENTI ARTIFICIALI

Casa Grossista
in panni e stoffe di Jägerndorf
cerca viaggiatore
bene conosciuto nell'ISTRIA e DALMAZIA, verso stipendio fisso o provvigione. Dirigere le offerte con referenze sub «Jägerndorf» al «Piccolo.»

CERCASI
giovane, abile
CORRISPONDENTE
per le lingue croata, slovena e serba. Avrà la preferenza chi ha pratica di viaggi e conoscenza di altre lingue.
Entrata pronta.
Dirigere le offerte all'Union Ticket Office, Agenzia Viaggi - Basilea (Svizzera).

Fotografo tedesco
cerca posto presso uno studio fotografico, stabilimento grafico o negozio di articoli fotografici per dilettanti. E' pratico di tutti i lavori del genere, ed assumerebbe un posto a Trieste per perfezionarsi nella lingua italiana, che egli già parla. Dirigere le offerte a M. WERNERT, Merano (Tirolo) Kronprinz Rudolfstrasse 3.

CERCASI
per primaria ditta di Trieste
SIGNORINA TEDESCA
DATTILOGRAFA
POSSIBILMENTE
STENOGRAFA
Indirizzo al „PICCOLO".

In seguito alla morte del principale
CEDESI
il più vecchio, bene avviato ed accreditato LAVORATORIO con tutto il deposito MOBILI a SPALATO, del fu Giovanni Pavissich.
Rivolgersi a LUIGI PAVISSICH, SPALATO

allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. 50 soldi la bottiglia nella Farmacia Rovis e ovunque, si domandi però sempre:
PETROCAPTOL.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte,
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

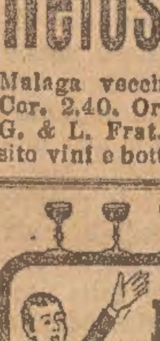
CARTA DA SIGARETTE
„Les Dernières Cartouches"
(con fascetta rosa)
„Ramses" Vergé
— di —
Braunstein Frères - Parigi
Fabbrica rinomata in tutto il mondo
Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso
ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

PARFÜM CORDIAL
No 4711
Fortissimo profumo di insuperabile grato odore
durevole fragranza
Trovasi in tutti i negozi del
Unico fabbricante Fer. Mülhens i. r. fornit. di Corte Colonia s/R.
Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3

Trattoria „Città di Napoli"
Corso 26 (ex Piazza delle Pignate)
Giornalmente dalle ore 7 alle 11 pom.
GRANDE CONCERTO
sostenuto dal
Sestetto Orchestrale „Gius. Verdi"
CUCINA ALLA NAPOLETANA SEMPRE PRONTA.
Scelti vini dalmati ed istriani.
Ottima Birra Boema d'Esportazione e Birra Bock Bavarese DOPPIO MALTO.
PREZZI MODICI.
INGRESSO LIBERO
Il devotissimo conduttore
Giov. Semeraro.

NOVITÀ EMOZIONANTI!
Dischi per Grammofono,
CELEBRITÀ
Patti, Melba, Tamagno, Caruso, Ruffo, ecc.
DISCHI DOPPI (con 2 pezzi)
al prezzo dei semplici.
AUDIZIONI GRATUITE!
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N.13 - Telefono 742.

Refosco
dolce spumante, ... Moscato Reale dolce, ... sala finissima, Vermut chinato, Torero vino ... rotico rinforzante e ... strav. a Cor. 2.— la ... Malaga vecchio Cor. 2.80, Prosecco dalm... Cor. 2.40. Orig. e garant. perfetto Asti sp... G. & L. Frat. Cora, Torino, a Cor. 4.—. Dep... sito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto



Ho compreso!
Soltanto con le
Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge, conosciute e rinomate già da circa 20 anni, si possono preparare da sè soli nel modo più semplice e più economico i liquori da tavola e da dessert, amari e spiritosi, come Curaçao, Maraschino, Vaniglia, Cognac, Rum ecc. ecc. in qualità eguali alle più fine marche che esistono in commercio. Escluso che non riescano bene. In deposito circa 90 specie differenti.
Prezzo per una capsula, sufficiente per 2¼ litri, da 80 cent. a Cor. 1.40.
UGO SCHRADER già JUL. SCHRADER
Feuerbach-Stoccarda.
Opuscoli con attestati, gratis a mezzo del mio deposito generale per l'Austria-Ungh.
WILH. MAAGER, Vienna III/3, Neumarkt 3.
Deposito per Trieste:
GIUSEPPE POROPAT, Drogheria via Stadion

MOËT & CHANDON
È LA CHAMPAGNE DELLA CORTE IMPERIALE E DELL' ARISTOCRAZIA.
FONDATA NELL'ANNO 1743.

JODELLA
(Olio di fegato di merluzzo di Lahusen)
Il migliore, più efficace e preferito olio di fegato di merluzzo

Serve quale ricostituente del sangue, rinnova gli umori eccita l'appetito, aumenta in breve tempo le forze fisiche. Raccomandabile specialmente per anemici, adulti deboli, rachitici, scrofolosi, per bambini deboli arretrati e deficenti.
Prezzo Corone 3.50 e 7.—
Si può incominciare la cura in qualunque epoca poichè Jodella si trova sempre fresca
UNICO FABBRICANTE:
Wilh. Lahusen, farmacista, Brema.
Essendovi delle imitazioni, si badi alla figura a lato ed al nome «Jodella». Ogni altro preparato si respinga, poichè non è genuino.
Deposito generale per Trieste, l'Istria il Goriziano e la Dalmazia:
FARMACIA ROVIS, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

del melanconico poeta dei suoni. Invece delle variazioni di Brahms-Paganini ci fece udire la fantasia «Wanderer» di Schubert. Seguirono i tre sonetti di Petrarca del Liszt ed in chiusa ci deliziò con il «Don Giovanni» pure del Liszt, variazioni sui leggiadri temi del capolavoro mozartiano. Regalò in fine onde calmare i frenetici applausi del pubblico la «Polonaise» di Chopin, brano da lui prediletto, ove spiega una potenza suggestiva straordinaria nell'esecuzione magistrale dell'incalzante «crescendo». La serata di ieri va annoverata a caratteri d'oro negli annali delle produzioni musicali cittadine.

Il secondo concerto del Quartetto triestino. Giovedì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà il secondo concerto del Quartetto triestino, composto dei prof. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi, con la cooperazione dell'artista di clarinetto M. A. Del Bravo. Il programma del concerto comprende due composizioni nuove per Trieste:

1. *Debussy.* — Quartetto in *si bem.* Op. 10. Animato e assai deciso — Vivo — Andantino espressivo — Assai moderato, Allegro appassionato.
2. *Brahms.* — Quintetto in *si min.* Op. 115 — Allegro — Adagio — Andantino — Con moto.

Per mercoledì prossimo 5 febbraio è fissato il terzo concerto, con la cooperazione del pianista m.o Eusebio Curellich; saranno eseguiti quartetti di Cherubini, Schumann e R. Strauss.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *El nemigo de le done*, in 2 atti di S. Zambaldi (nuovissima). - *Primo passo* di G. Gallina. - *Rinego mia muger*, farsa.
FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 36) Compagnia viennese d'operette. - Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti, musica di O. Strauss.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo del Lloyd „Cleopatra" in dock ad Alessandria

ALESSANDRIA 27 (N). Molto probabilmente ancora entro le prime ore di stasera, il piroscafo lloydiano «Cleopatra» potrà entrare in questo bacino di carenaggio. Da una visita fatta dai palombari al suo fondo risulterebbe che nell'urto subito sabato scorso su di un punto roccioso del nuovo canale d'accesso a questo porto, donde era partito per Trieste, il battello avrebbe riportato uno squarcio lungo circa sette metri, danneggiando il fondo stesso in altri punti. Fra il carico del «Cleopatra» c'erano 70 casse ripiene di oro, aventi il valore di oltre 360 mila sterline, destinato alla Banca d'Inghilterra. Il denaro fu sbarcato ieri e probabilmente proseguirà col piroscafo «Bohemia» atteso qui da Porto Said. L'altra parte del carico generale del «Cleopatra» rappresenta il valore di circa 100 mila sterline. Pare accertato che il carico non fu danneggiato.

Per il ricupero del «Principessa Jolanda». RIVA TRIGOSO 26. I lettori ricorderanno il tragico varo del grande transatlantico italiano «Principessa Jolanda» colato a picco dinanzi al cantiere di Riva Trigoso, durante il varo, il 22 settembre scorso. Ora da qualche giorno il cav. Serra, che primo ebbe fiducia nel ricupero della bella nave e che ne ideò pure il salvataggio per mezzo dell'aria compressa, si trova a Riva Trigoso con i palombari Pietro e Antonio Bardi, di Spezia e i palombari Osimani, Priano, Vernazza e Mutarese di Livorno. La nave è già da tempo del tutto scomparsa dalla superficie del mare. Il fianco sinistro che prima emergeva per circa un metro e mezzo si trova ora a circa sette metri sotto il livello del mare all'alta marea. Anche questo fianco è ora ricoperto da un alto strato di sabbia. Però è già stata eseguita la chiusura di tutte le aperture per mezzo di tappi di legno, ed è già incominciato il difficoltoso lavoro d'imbragatura della grande nave. I cassoni d'aria compressa che saranno affondati a fianco della «Jolanda», ne conterranno 9000 metri cubi. Secondo le previsioni questi cassoni saranno sufficienti a smuovere la nave e ad imprimerle una certa forza di galleggiamento. Ottenuto ciò il salvataggio potrà considerarsi assicurato, perchè in questo caso, la «Jolanda» sarà subito rimorchiata in un punto di minima profondità, per poter essere poi raddrizzata prima e vuotata poi, per essere messa in grado di galleggiare.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Tonci» da Salona, «Emma» da Sebenico, «Zrinyi» da Valenza e Malta, «Lapad» da Venezia, «Sipan» da Cattaro e scali, «Scodra» da Obotti; i pir. ital. «Epiro» da Salahora e Venezia con 6 pass., «Alleanza» da Catania con 3 pass.; il pir. inglese «Falernian» da Liverpool e Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Gravosa, «Leda» per Cattaro e Spizza, «Persia» per Porto Said, scali e Kobe; i pir. a.-u. «Isea» per Curzola, «Algarve» per Spalato; il pir. germ. «Venezia» per Amburgo; il pir. svedese «Heros» per Ersteria; il pir. danese «Livonia» per Costantinopoli; il pir. inglese «Douro» per Londra; il pir. ital. «Plata» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Maria Immaculata» passò Gibilterra il 23 diretto a Newcastle; «Seraievo» arrivò il 26 a Napoli; «Filippo Artelli» il 24 a Newcastle; «Anna Goich» il 26 a Bougie; «Szell Kalman» il 24 a Rotterdam; «Ellelia» il 24 a Nuova Orleans; «Baltico» il 22 a Cardiff.

Lloydiani. «Thalia» in viaggio di piacere arrivò il 25 a Pireo; «Trieste» il 25 da Rangoon a Calcutta; «Vindobona» proseguì il 25 da Aden per Karachi; «Vorwaerts» il 24 da Colombo per Penang.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 23 a ieri 27 corr. nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Achille» il 23 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Galizia» da Odessa; «Urano» da Batum; «Dalmazia» il 24 da Trieste e i porti della Tessaglia linea A.; «Stiria» ieri 27 da Trieste e scali in linea celere; «Barone Call» pure ieri 27 da Costanza.

Ne partirono: «Bar. Beck» il 25 in linea celere per Trieste; «Achille» per Batum; «Dalmazia» per Odessa; «Galizia» ieri 27 per i porti della Tessaglia linea A. e Trieste; «Urano» pure ieri 27 per gli scali della linea Greco-Orientale linea B. e Trieste; «Stiria» partirà il 31 per Costanza.

Per migliorare l'allevamento

«Nozze istriane»

Lo sciopero dei fornai - Invasione di bosniaci

Pola, 27. E' arrivato il caprone di pura razza egiziana, che fu affidato al capo-coltivatore del Predio agrario in via Promontore. La direzione del Consorzio Agrario ha fissato la tassa di cor. 2 per gli agricoltori possidenti e di cor. 1 per gli agricoltori più poveri, che vorranno servirsene per le loro capre. Gli agricoltori del raggio consorziale sono inoltre avvisati che prossimamente saranno erette tre stazioni per il miglioramento della razza delle pecore, di pura razza bosniaca, e precisamente nelle borgate di Peroi, Gallesano e Promontore. L'ariete bergamasco fu affidato ad un conduttore della borgata di Sissano. La direzione del Consorzio fa viva raccomandazione a tutti i possidenti ed agricoltori di occuparsi seriamente del miglioramento delle razze di animali utili all'agricoltura. Grazie all'appoggio avuto dal Consorzio, dalle autorità civiche e provinciali e specialmente dal Consiglio Agrario provinciale, nel raggio consorziale esistono ormai ventisei stazioni per il miglioramento delle razze degli animali.

★ Nell'anno in corso l'erario militare distribuirà trecento cavalle per razza. Quelli che intendono farne acquisto devono rivolgersi al comando dei bersaglieri a cavallo ad Innsbruck.

★ Dopo lunghe trattative fu deliberato di dare nel prossimo marzo, al Politeama Ciscutti, l'opera «Nozze istriane», del m.o Smareglia.

★ Da qualche giorno a questa parte abbiamo in città una vera invasione di bosniaci, i quali giungono a torme dicendo di aver avuto notizia che qui ci sono lavori. Sono tutti in istato da far pietà e siccome i politicastri del famoso Lingheudom croato se ne stanno lontani e si guardano bene di prestar aiuto, cibo ed alloggio a quella povera plebe randagia, chi deve intervenire è il Comune, il quale per impedire che quei disgraziati muoiano di fare li soccorre e li rimpatria. Niente più tardi di ieri con un dispendio di parecchie centinaia di corone il Comune rinviò al loro paese oltre 150 bosniaci, i quali però, debitamente istruiti dai capoccia laghiniani di qui, appena il piroscafo si staccò dalla riva, in segno di riconoscenza verso il Comune italiano che li aveva aiutati, si misero ad urlare insulti contro la nazionalità italiana. Non erano però da lungo partiti costoro che un altro piroscafo, giunto verso le 8 di sera in porto di Pola, condusse qui un'altra torma di bosniaci affamati e pieni di freddo. Taluno li inviò dinanzi alla casa croata di Viale Carrara, ma quei signori, che in date circostanze si sono serviti dei braccianti bosniaci per dimostrazioni di piazza, non diedero un centesimo nè un tozzo di pane a quei disgraziati che sostarono ore intere dinanzi alla casa. Anche a questi dovrà provvedere il Comune, che provvide perchè ripartissero ancora stasera. Ma questa immigrazione di bosniaci disoccupati dura da troppo tempo e assume proporzioni tali da impensierire. Il Comune, che si trova nelle condizioni che tutti sanno, esborsa per questa gente importi ingentissimi che mai vengono poi risarciti dai comuni di pertinenza dei beneficati. E come ciò non bastasse, questa gente insulta i più sacri sentimenti della città che li sfama e pure l'organo del dott. Laghigna erutta da più giorni ingiurie contro il Comune perchè provvede generosamente a tanti sventurati. E' necessario che le autorità politiche degli scali della Dalmazia impediscano l'ulteriore imbarco di bosniaci per Pola e cessi questo spettacolo inumano e deplorevolissimo.

★ Il Consorzio dei proprietari pistori, visti gli eccessi degli operai scioperanti, le minacce, le aggressioni nonchè i danni materiali arrecati ai proprietari, deliberò a maggioranza assoluta in una riunione tenuta ieri, di licenziare tutti gli operai pistori, i quali sono invitati a ritirare i loro libretti di lavoro all'ufficio municipale.

UNA CASSA RURALE AD ORSERA

Orsera, 27. Ieri, con l'intervento del dott. Pogatschnig e del notaio dott. Mecchia, seguì la costituzione della Cassa Rurale di prestiti e di risparmio per Orsera e Comuni censuari. Spiegati chiaramente dal dott. Pogatschnig gli scopi della Cassa Rurale ed il suo statuto, veniva poi dalla numerosa assemblea nominata ad unanimità la prima Direzione, che riuscì composta così: Giacomo Apollonio fu Giuseppe, direttore; Damiano Pastrovicchio, vice-direttore; a membri di Direzione: dott. Paolo Quarantotto, Bartolomeo Pertot, Francesco Giugovaz, Francesco Apollonio fu Pietro, Francesco Quarantotto, Pietro Paliaga fu Giovanni. A contabile-segretario fu eletto il sig. Andrea Usilla, e della Commissione di sindacato vennero chiamati a far parte: come sindaco-capo il dott. Franco Dapas e come sindaci Giovanni Apollonio fu Francesco e Giovanni Cornachin di Antonio.

Quanto prima, per affratellare i nostri agricoltori e curarne tutti gl'interessi, verrà istituito qui pure un sodalizio dei viticultori, che porterà certo grande risveglio economico in questa nostra terra, tutta dedita alla coltura della vite.

Borse di studio in concorso

Pirano, 27. Col principio del primo semestre dell'anno scolastico 1907-08 è da conferirsi la borsa di studio della fondazione «dott. Pietro Felice Gabrielli», d'annue cor. 110. Al godimento di questo beneficio sono chiamati studenti piranesi che frequentano una scuola tecnica superiore con lingua d'insegnamento italiana oppure il Politecnico di Vienna fino al termine degli studi. Mancandovi un competente così qualificato, il beneficio potrà conferirsi anche ad uno scolaro, il quale frequenti una scuola tecnica superiore con altra lingua d'insegnamento.

I concorrenti presenteranno le loro suppliche corredate dalla fede di nascita e di pertinenza, dall'attestato di povertà e di vaccinazione e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri, alla Luogotenenza di Trieste fino a tutto 29 febbraio.

Triste fine di un giovane

Conferenza Brunelli

Zara 26. Sere or sono si sviluppò un incendio, per fortuna non grave, al locale Ospedale militare. Fra i molti accorrenti sul luogo dell'incendio v'era anche il giovane Giacomo Relich-Vukorep, aitante, forte, sanissimo, nel fiore dell'età. Dinanzi alla farmacia dell'Ospedale militare v'ha una specie di loggetta ad archi, con delle sbarre tra arco ed arco. Ora, correndo con impeto, il Relich diede di cozzo con il ventre, inavvertitamente, contro una di tali sbarre, producendosi, al colpo, un gran male. Ma, robusto com'era, si riebbe ben tosto, sino a che rincasò ad ora tarda. Messosi a letto però i dolori al ventre gli si fecero acuti, tanto da destar con i lamenti i vicini, i quali mandarono subito per il medico. Il dott. Bugatto si recò nel cuor della notte a domicilio del Relich, che trovò con febbre ed in uno stato assai grave. E allora, fatto destare il custode della Stazione comunale di soccorso, provvide all'immediato trasporto del Relich all'Ospedale. Appena giuntovi, quantunque a notte bene inoltrata, i medici dott. Pericich e Botter procedettero ad una operazione chirurgica, riscontrando che il giovane nella percossa s'era lacerato in modo orribile l'intestino, tanto che la cena, appena ingerita, n'era tutta uscita, con infezione. Ma nè la pronta opera dei medici, nè le cure più zelanti valsero a salvare il Relich che stanotte, in mezzo ad atroci sofferenze, morì.

★ Mai le vaste sale del Casino rigurgitarono di tanta folla - la miglior società del paese - come ieri a sera, per la conferenza del prof. Vitaliano Brunelli. L'illustre storico, che sta scrivendo la «Storia di Zara», la quale, tanta è la sua importanza, ha da esser stampata a spese del Comune, ha letto alcuni tra i più interessanti capitoli di tale lavoro: splendida sintesi della nostra antica civiltà. E' superfluo il soggiungere che il pubblico attento, affascinato, tributò in chiusa una vera ovazione al conferenziere.

Bifronte senza capo.

— Ma come fai - diceva la signora matura
A la vaga servetta —
Ad aver quella rosea carnagione perfetta
Quell'*inter* di velluto?
Jual mai pomata adoperi, che liscio, che [mistura?
Ridea la giovinetta:
— Io, signora? Mi *intero rovescio e senza* [*testa*
Senza badarci.... E poi
Dicea fra sè: Ma ho solo diciasett'anni, e [voi
Ne avete trentanove; la mia pomata è questa.

Spiegazione del giuoco precedente:
TIRCHI. TORCHI. TURCHI.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **29** gennaio:
Non preziosi della gestione **121** (vigiletto bianco) dal N. **54.100** al N. **56,900.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Gennaio. — Il numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente. Vienna fuori borsa segna: Credit 640.50, Staatsbahn 677.50, Alpine 604.50, Lotti turchi 186.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (201.50), Disconto 173.25 (173.—).

Parigi apertura dell'Italiana 102.80 poi sino 102.80, Chiusa francese 95.95 (95.92), Italiana 102.80 (—.—), Spagnuola 93.60 (93.75), Banche Ottomane 709.— (711.—) Rio Tinto 1691 (1723), Lotti turchi 178.75 (—.—).

VIENNA 27. (Chiusa). Credit 640.25, Credit Ungh. 772, Bankverein 535, Länderbank 421, Staatsbahn 678, Lombarde 146.50, Alpine 605, Rima 529, Carpazi 558, Schodnica 495, Lotti Turchi 186.50, Russo 1906 90.95, Hirten. 960.

GENOVA 27. (Chiusa). Rendita 108.15, Banca d'Italia 1263, Commerciali 767, Credito 560, Bancaria 128, Meridionale 683, Mittel 404, Terni 1620, Ferriera 261, Savona 348, Elba 456, Aedes 81, Kerka 455, Raffineria 358.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.65 a 241.35, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 97.10 a 97.50, Rendita austriaca in corone 97.05 a 97.45, Rendita ungherese in Corone da 93.85 a 94.15, Credit 639.50 a 641.50, Italiana 102.25 a 102.85, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 145.50 a 147.50, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita *francese* 3% 95.95, Rendita ital. 3¾% 102.80, Rendita Spagnuola esterna 93.60, Azioni Banca ottomana 709.—.
Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 151.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 94.05, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 178.75, Banca di Parigi 1451, Meridionali ital. 677—, Azioni Rio Tinto 1690.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.25, per maggio 33.75, per settembre 34.25, per dicembre 34.75.
Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio $6^{04}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $6^{04}/_{100}$, Febbr.-Marzo $6^{04}/_{100}$, Marzo-Aprile $6^{03}/_{100}$, Aprile-Maggio $6^{03}/_{100}$, Maggio-Giugno $6^{01}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{96}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{83}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{61}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{04}/_{100}$.
Metalli. *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert.: 123¾. Chiusa 124½. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 61⅞, per 3 mesi 62½.
Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo
Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 88.—, per febbraio 86.75, marzo-aprile 84.50, maggio-agosto 79.75. staz.o
Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.40, per marzo-giugno 18.65, per maggio-agosto 18.15. calma
Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.45, per febbr. 22.70, per marzo-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.30. fiacco
Farina. *Parigi* 27. Fleura de Paris per 100 k. pe mese corrente 29.95, per febbraio 30.20, marzo-giugno 30.55, maggio-agosto 30.80. fiacca
Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 42.25, per febbraio 42.50, marzo-aprile 43.25, maggio-agosto 45.—. staz.o
Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-26.—, staz.o, bianco per mese corr. 28⅛, per febbr. 28⅝, per marzo-giugno 29⅛, maggio-agosto 29¼. Raffinato 59.— a 59.50. staz.o
Amburgo 27. (Chiusa). Per gennaio 19.95, febbraio 19.95, marzo 20.05, aprile 20.15, maggio 20.35, giugno 20.45. staz.o
Londra 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9⅗. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars iersera del 27 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Mostar, Epiro	28	Scaricazione
1a	Alice	28	Caricazione
1b	Ravenna	28	Scaricazione
3	Jokaj	2	»
6	Semiramis	30	Caricazione
9	Bucovina	28	Scaricazione
12a	Salzburg	29	»
12b	Britannia	28	»
13a	China	1	»
13b	Toro	28	Caricazione
14			
17	Srgj	30	Scaricazione
21	Silesia	2	»
22	Adria	27	»
23	Ionia	31	»
24			
25	Prazattus	29	»
Molo I	Dan	30	»
» II	Auguste	1	»
Molo IV	Arc. Maria Teresa	30	»
» IV	Gundulic	31	»
» 0.	Skodra	27	Caricazione
	Argentina, Sipan		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

FORMAN contro il raffreddore di testa.

Scatola 40 centes.
Effetto sorprendente. In tutte le Farmacie

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Biglietti con o senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

Burro da thè
garantito genuino, arrivi giornalieri
— nella —
CONFISERIE PARISIENNE,
Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina.

Il gusto soave
del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego saggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Una partita d'occasione di MIELE
genuino puro, di prima qualità,
al massimo buon prezzo, spedisce con garanzia della Società Nazionale Ungherese per gli Apicultori, la rappresentanza generale
Verwertungsgenossenschaft Ungarischen Landwirte
Budapest.
Prezze per un vaso di 5 chilog. Cor. 7. franco.
Le ordinazioni sono da indirizzarsi direttamente alla suddetta rappresentanza.
Per quantitativi maggiori, offerte speciali.

Capsule Éuén
(10 Santal, 8 salol, 3 cubebe, 1 Terpinol) agiscono prontamente in casi di affezioni all'uretra ed alla vescica. Innocui per lo stomaco e reni. — Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serravallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

Stivali a scarpa
a Cor. **7.—** e Cor. **9,20**
in Chevreàu o Box
a Cor. **12.50**

Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11

„ALBA"
FABBRICA AUTOMOBILI
TRIESTE
★
Costruzione modernissima
25 HP 4 cilindri **45 HP**

INTERESSANTE PER INGEGNERI PER COSTRUTTORI EDILI PER MAESTRI MURATORI
CALCE
di primissima qualità
A PREZZI SENZA CONCORRENZA
soltanto in
Riva Grumula N. 14
Telefono 1182.

Non comperate SETERIE
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende. Specialità: Stoffe di seta e velluti, per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio per camicette, fodere, ecc. in nero, bianco e colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 il metro. — Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di dazio e di porto a domicilio.**
Schweizer & C.o., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

Globin è il miglior preparato per lucidare le scarpe
Unico fabbricante: Fritz Schulz jun. Società per azioni Lipsia & Eger.

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III piano

Farmacia
da affittare col 1. Aprile, in Pola
Rivolgersi per informazioni
Ved. Carbucicchio, Via Sergia 18, I p.

Rara occasione!
viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 30 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton, Kattowitz 12** (Slesia)

CARNE! FRANCO!
vitello o manzo, giornalmente fresca dal macello, coscetto o petto, spedisce in canestri da 5 chilog. per fior. 2.25.
M. FISCHBEIN, Podwoloczyska 18.

14,000 metri di finissimi
Scampoli di tessuti di Rumburg
SENZA DIFETTI,
IMBIANCATI, della lunghezza di 14-20 metri l'uno, adoperabili per la più fine biancheria da confezione e da letto, vendonsi a **50 centesimi al metro.** Spedizioni di prova, minimo un pacchetto postale di 5 chilg. (circa 45 m.) verso rivalsa. Se non conviene si restituisce il denaro senza alcuna obbiezione.
SZRAGA, Tessitoria di lino
NACHOD (Boemia)

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
Novità musicali
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE
CATALOGHI GRATIS SPEDISCONSI OVUNQUE

DENTIZIONE
ARRETRATA
GRACILITÀ
DEBOLEZZA
richiedono una cura costante di
EMULSIONE
GODINA
con
PANCREATINA
Rimedio tonico-ricostituente nutritivo
L'Emulsione con PANCREATINA è un preparato di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di composizione la più razionale e perfetta; di superiorità assoluta di fronte ad altri preparati consimili, per l'aggiunta di Pancreatina: di squisito sapore aromatico che vince qualunque ripugnanza per l'olio di merluzzo.
Si trova presso i produttori
R. & G. GODINA
TRIESTE
ed in tutte le farmacie
al prezzo di Cor. 2.—.
Dalla Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4, vengono eseguite commissioni di 2 bott. verso rivalsa di Cor. 5.20 franco.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

[illegible]

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Foscolo 20, pianoterra. 11059

CERCASI brava ragazza per tutti i lavori di casa. Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II, porta 17. 3417

CERCASI prestaservizi per la mattina. Piazza Poste 3, porta 19. 11017

CERCASI donna servizio. Farneto 13, II, porta 6. 3418

CERCASI giovane domestica pratica cucina. Nicolò Machiavelli 13, I. 11012

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3393

CERCASI donna servizio sicura, laboriosa. Via Ponterosso 3, III, destra. 11032

CERCASI prontamente bambinaia, buon salario. Via Michelangelo 23, villa. 11038

CERCASI brava serva. Via Farneto 3, primo piano, scaletta sinistra. 11039

CERCASI servetta. Via Vienna 8, I p. 11053

CERCASI garzona sarta donna con paga. Torre bianca N. 18 p. III. 3397

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Stadion 4, IV, destra. 3395

CERCASI giovane bambinaia per bambino quindici mesi. Romagna 99, campagna Demetrio, II. 3391

CERCASI una brava ragazza per tutti lavori casalinghi, famiglia tedesca, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3389

CERCASI prontamente domestica fina o cameriera. Via Ghega 1, III 11013

CERCASI cuoca abile lavori casa corone 20 più mance. Caserma 8, terzo. 3443

CERCASI servetta per una bambina che sia anche abile nei lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 3446

CERCASI prontamente garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo Piccolo. 3427

CERCASI cameriera tutte le mattine. Ottime referenze indispensabili. San Nicolò 8, III. 3476

CERCASI prontamente per piccola sartoria brava lavorante, anche per occhielli. Indirizzo Piccolo. 3480

CERCASI bravo mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3481

CERCASI ragazzo negozio utensili cucina, cesti. Via Nuova 42, Visintin. 3458

CERCANSI un tagliatore, calzolaio capace, una donna calzolaia, un lavorante da uomo ed uno da donna, cucito e broccato, per Ragusa. Indirizzo al Piccolo. 3455

CERCASI sarta per riparazione di vestiti. Indirizzo al Piccolo. 3439

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3473

CERCASI brava prestaservizi due volte al giorno. Canova 14, porta 6. 3408

CERCASI una lavorante calzoni fini. Via S. Maurizio 9, Weiss. 11009

CERCASI giovane domestica pratica cucinare. Via Machiavelli 13, I. 11008

CERCASI brava domestica tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3459

CERCASI signorina tedesca capace intrattenere dopopranzo bambina quattrenne. Via Rossetti 77, dalle 9 alle 3. 3461

CERCASI bravo lavorante barbiere. Posto fisso. Indirizzo Piccolo. 3448

CERCANSI mezze lavoranti e garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 3492

CERCASI domestica attiva laboriosa per piccola famiglia; inutile presentarsi senza buoni certificati. Rivolgersi via Pietà 39, II, porta 8, dalle 1 alle 4 pom. 11084

CERCASI per primaria ditta signorina comptoirista, dattilografa tedesca, eventualmente stenografa. Offerte sotto «Import» al Piccolo. 3511

CERCASI conduttore per osteria con cauzione, prontamente. Cocever, caffè Moncenisio. 3501

CERCASI signora per accudire bambino di 4 anni. Offerte «Kind» al Piccolo. 3482

CERCASI prestaservizi 2 ore mattina. Via S. Francesco N. 30, IV, porta 12. 10981

CERCASI domestica per Abbazia, capace accudire cucina e quartiere piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3364

CERCASI prestaservizi dalle 7¾-3, caffè, pranzo 16 corone. Acquedotto 81, III, 11. 10988

CERCASI prontamente domestica con ottimi attestati e che sia abile anche per cucinare. Rivolgersi via Chiozza N. 66 (villa), primo piano. 10992

CERCASI brava domestica tedesca per distinta famiglia. Rivolgersi via Giustinelli N. 2, II piano. 3366

CERCASI ragazzo per pistoria anche se forestiero. Indirizzo Piccolo. 3356

CERCASI subito domestica piccola famiglia. Kandler 8, III piano, porta 9. 3372

IMPIEGATO liquidatore contabile bancario partita doppia, trova pronto collocamento. Esigonsi ottime referenze. Offerte sub «Liquidatore 150» al Piccolo. 10987

PRESTASERVIZI, non vecchia, abitante possibilmente nei pressi di Puntofranco, cercasi pel 1. di febbraio. Indirizzo Piccolo. 2380

PRIMARIA ditta in caffè cerca prontamente abile tedesco, che comprenda un po' l'italiano, sia bravo stenografo e svelto dattilografo. Offerte indicando pretese e referenze sub «Verlässlich» fermo posta centrale. 11001

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi prontamente per famiglia 2 persone. Via Giovanni Boccaccio 17, porta 9. 12063

SIGNORINA comptoirista, intelligente, tedesca, svelta calligrafia cercasi per scrittoio. Gentili offerte sotto «Vielseitig» al Piccolo. 3384

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari a dieci centesimi la settimana e più, cerca abili produttori, anche donne. Fisso giornaliero e provvigioni. Offerte sub «Fisso» al Piccolo.** 3287

RAGAZZO cercasi per farmacia. Indirizzo al Piccolo. 3255

BONNE italiana cercasi. Indirizzo Piccolo. 3050

SERVETTA pulita preferibile regnicola cercasi prontamente. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3431

SIGNORE cerca domestica trentenne capace cucinare, dirigere lavori casalini sola. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 3404

RAGAZZO mezzo facchino già pratico, ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 3477

VICINANZE Giardino Pubblico cercasi donna, accompagnare, prendere ragazzina scuola, dopopranzo per cucina. Molingrande 38, IV. 11036

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio trova pronto e stabile posto presso primaria ditta. Offerte sub «Intelligente ed Ambiziosa» al Piccolo. 3495

GIOVANETTO **sano e robusto verrebbe assunto quale domestico da famiglia abitante in un villino. Indispensabili buone referenze. Stipendio a seconda dei meriti. — Offerte al Piccolo sub «Domestico Giardiniere.»**

PRESTASERVIZI onesta cercasi per tutto il giorno, col costo. Via Giulia 70, primo villino. 11031

CERCO ragazzo famigliare, anni 14, uso cameriere di bordo. Indirizzo al Piccolo. 3493

BAMBINAIA sana, bella presenza, possibilmente già balia, cercasi prontamente. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 3, primo, porta 12. 3491

PRESTASERVIZI cercasi per mezza giornata per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 3512

PIAZZISTI vasta conoscenza clientela privata ramo schede trovano occupazione buone condizioni. Offerte «Assiduo» Piccolo. 11039

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore dopopranzo. Via Tigor 3, porta 11. 3409

SEGRETARIO esperto cinematografi, teatri, saloni Trieste, fuori offresi. Scrivere «Segretario» Piccolo. 11060

PER lo scrittoio di primaria ditta cercasi signorina munita di cauzione e che conosca la lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «I. M. 60». 3496

PRIMARIA **ditta di Fiume cerca impiegato colla perfetta conoscenza delle lingue tedesca, croata ed italiana, e pratico di tutti i lavori di scrittoio. Preferiti quelli che assolsero un'accademia di commercio. — Offerte al Piccolo sub «Corrispondente e contabile.»** 3402

PRESTASERVIZI cercasi tre ore al giorno. Farneto 41, III piano. 3488

COMMESSO pratico degli articoli droghe e commestibili fini, corrispondente ungherese, parla tedesco, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3357

GIOVANE cerca per ore libere lavoro accessorio come assicurazioni, vendita cartelle a rate ecc. Offerte «1908» al Piccolo. 3502

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, conteggio, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Scrivere sub «Pratica» al Piccolo. 11015

OFFRESI giovane ragazza per balia con latte da un mese. Buone referenze. Indirizzo in via della Guardia 33 pianoterra. 3162

OFFRESI ragazza di cuore per assistere ammalata. Indirizzo al Piccolo. 3221

CERCO negozio da barbiere consegna. Offerte al Piccolo «N. N.». 12002

RAGAZZA bella presenza, parla italiano, tedesco, offresi quale venditrice od altro. Offerte al Piccolo sub «Irma». 3400

GIOVANE vedova offresi per appalto, con cauzione 400. Sette fontane 34, appalto. 11004

OFFRESI una rappezzatrice per biancheria. Via S. Maurizio N. 10, I destra. 3497

BONNE tedesca cerca posto. Offerte «Kinderfreundin» posta centrale. 3329

SIGNORINA tedesca, pratica bambini cerca posto come bonne. Scrivere «Prachtisch» al Piccolo. 3358

SARTA offresi a giornata prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3379

OFFRESI ragazza onesta, intelligente, servizio. Indirizzo Piccolo. 3361

OFFRESI signorina di distinta famiglia quale bonne. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 10935

DISTINTA signorina condurrebbe fanciulli passeggio. Miti pretese. Offerte «Fiducia» Piccolo. 10991

OFFRESI facchino stabile capace dogana, ferrovie, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 11015

OFFRONSI due praticanti per scrittoio. Offerte «Due praticanti» Piccolo. 3440

OFFRESI diciannovenne tedesco, italiano quale comptoirista, pratico lavori scrittoio. Offerte Piccolo «Fleissig». 3447

OFFRESI ragazza diciassettenne pratica per riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 3453

OFFRESI riscuotitore o sottomagazziniere con cauzione. Indirizzo Piccolo. 3413

CERCASI pistoria in consegna. Indirizzo al Piccolo. 3416

PRESTASERVIZI tedesca, cerca posto per la mattina. Via Belvedere 75, IV, porta 19. 3386

GIOVANE corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, svelto, lavoratore offresi. Offerte al Piccolo «Tüchtig». 10986

OFFRESI prontamente signorina in qualità praticante venditrice. Offerte Piccolo «Maria». 11014

OFFRESI cameriera per la mattina. Offerte al Piccolo «Ernesta». 3462

OFFRESI per Trieste o Provincia eventualmente anche per mezza giornata, quale corrispondente francese, tedesco, inglese, (parla abbastanza italiano), impiegato serio esperto nel ramo bancario e affari d'esportazione. Scrivere «Liquidation» poste restante Barcola. 3390

CONDUTTORE espertissimo, compito, ammogliato senza figli, cauzione corone 1000 contanti, conosce parecchie lingue offresi anche appaltatore per Trieste o estero eventualmente direttore Hotel Restaurant Caffè. Serie offerte al Piccolo sub «Conduttore estero». 11090

DIARIA, provvigione, attivo viaggiatore offresi a seria ditta. Offerte «Qualunque articolo» al Piccolo. 11020

[illegible]

CHI dà lezioni armonica grande istrumento possibilmente sistema Stradella? Offerte al Piccolo sub «Musica». 11002

FRANCESE letterato istruisce signorine, signori corone 4 (corsi) lezioni singole da combinarsi. Chiozza 20, I. 3463

DISTINTA signora impartisce lezioni ungherese, tedesco, francese, italiano. Chiozza 20, I. 3463

RECITAZIONE. Istruzione dall'inizio al perfezionamento; collettivamente corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 10298

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Barriera 13, III sinistra. 11011

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 10981

SIGNORINA che assolse l'ottava tedesca con distinzione, conosce francese e inglese, cerca ripetizioni e condurrebbe anche bambini a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 3342

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura, storia, due alunni, fiorini tre mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 2155

MAITRESSE de français, parisienne ayant quelques heures libres, cherche leçons et conversation. Adresse au Piccolo. 3200

SCUOLA danze moderne Daquino apprendonsi perfettamente Boston Americano Twostep, grande successo. 3293

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì, venerdì 8.30 sezione adulti. 11024

ADULTI stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10303

[illegible]

CERCASI prontamente camera elegantemente ammobiliata primo, secondo piano, ingresso libero. Offerte «Cesare» al Piccolo. 12067

CERCASI stanza vuota, eventualmente pranzo. Offerte con prezzo sub «Stabilimento» Piccolo. 11088

NEGOZIANTE quarantenne solo, prenderebbe quartiere comune piccola famiglia civile. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Negoziante solo». 12064

AFFITTASI stanza ammobiliata per 2 signori. Via Foscolo N. 20, porta 1. 11040

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, III. 3435

AFFITTANSI stanza con due letti, una cameretta ammobiliata. Via Nuova 37, secondo. 3507

AFFITTANSI stanza due letti con stufa, altra ingresso libero. Valdirivo 23, p. II. 11094

AFFITTASI prontamente quartiere pianoterra camera, camerino, cucina. Via Bora 1. 11086

AFFITTASI 24 febbraio splendido quartiere soleggiato, due stanze, cucina, camerino, bagno completo, massimo comfort, via Ghiberti 3, Cecilia 8, primo piano, p. 4. 3489

AFFITTASI prontamente magazzino. Via Coroneo 13. 3354

AFFITTANSI una, due stanze, ingresso libero, uso società, cancelleria, ambulanza oppure ammobiliate. Via Torre Bianca 16, primo. 3385

AFFITTASI camera, uso cucina fiorini 7. Rossetti 26, porta 20. 11029

AFFITTASI stanza uso cucina. S. Francesco d'Assisi 38, II piano, porta 7. 11067

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino. Farneto 49, porta 32. 11068

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, uso di cucina. Rivolgersi via Nuova 47. 11065

AFFITTASI stanza ammobiliata persona civile, prezzo modico, via Raffineria 3, III, porta 7. 11070

AFFITTANSI prontamente in campagna, 3 camere, cucina. Via Porta 95. 3172

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buonissimo costo. Via Sebastiano 4, IV. 10936

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso signora sola, escluso donne. Via Canova 9, porta 19. 11054

AFFITTASI camera vuota. Via Fontana N. 3, mezzanino, sinistra. 3181

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, ingresso libero, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, II. 10935

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 8888

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, p. I, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2632

AFFITTASI **prontamente grande locale 3 fori uso negozio in via S. Lazzaro N. 1. Rivolgersi Corso 24.** 3494

CERCASI stanza grande vuota con ingresso libero per Circolo musicale. Offerte con prezzo sub «Circolo» Piccolo. 11087

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Via Tivarnella 3, porta 7, vicino Meridionale. 3365

AFFITTASI stanza ammobiliata soltanto a distinto signore. Via Ponterosso N. 5, IV piano, porta 16. 3343

AFFITTASI camerino vuoto. Via Canova 13, interno. 10993

AFFITTASI stanza grande, vuota, uso cucina. Maiolica 13, IV, porta 8. 3347

AFFITTASI subito causa trasloco bellissimo quartiere quattro stanze davanti, camerino, bagno, cucina, tutto comfort, tutto messo nuovo. Stadion 26, informazioni portinaio. 3363

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Ireneo 5, II, 10. 3351

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro. Acquedotto 56, V destra. 3375

AFFITTASI prontamente elegante stanza. Via della Caserma 16, I destra. 11010

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Chiozza 9, IV piano. 3419

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota per una o due persone. Belvedere 2 A, portinaio. 3426

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, 1. febbraio. Via Boschetto 11, I, porta 7. 3430

AFFITTASI 24 febbraio grande magazzino adatto agrumi, qualunque merce. Molin piccolo 7, visitario 11-12. 3137

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Conti 6, II, destra. 3401

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, piano primo, porta 8. Via Acque 11. 11026

AFFITTASI camera vuota a persona sola, centro, III. Indirizzo Piccolo. 3485

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3485

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 11051

AFFITTASI fior. 7 camerino ammobiliato decente, parchettato. Petronio, Caffè Goldoni. 11030

AFFITTASI bella stanzetta vuota. Indirizzo al Piccolo. 3411

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 31, II p. 3420

AFFITTANSI stanze eleganti, uno, due letti, prezzi convenienti. Machiavelli 4, primo. 3406

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Corso N. 10, terzo, porta 8. 11034

AFFITTASI stanza vuota davanti, uso cucina o senza a signora sola. Lazzaretto vecchio 48, porta 12. 11013

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via S. Spiridone 7, terzo. 11064

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 3472

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, 1 o 2 persone, volendo costo. Coroneo 13, porta 6. 3479

AFFITTASI a signore camera elegantemente ammobiliata, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3483

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente ammobiliata. Manzoni 24, II, 7. 11084

AFFITTASI prontamente via Pietà vicino via Canova bel quartiere pianoterra elevato 3 camere, camerino, cucina, corone 680 compreso acqua, gas scale, più tassa pigioni. Informazioni presso agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, telefono 1047. 3457

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ottimo costo, modico prezzo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3454

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, III, sinistra. 11055

AFFITTASI stanza ammobiliata soleggiata massima nettezza. Farneto 38, porta 14. 11052

CAMERETTA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Via Machiavelli 34, porta tre. 3339

8 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, escluse donne. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 10983

QUARTIERINO modesto in soffitta due camere, cucina, posizione centrica corone venti mensili affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3376

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta signora tedesca sola. Via Palladio 6, primo, destra. 11025

FONDO piano, dirimpetto nuove caserme d'affittare o vendere. Indirizzo Piccolo. 3464

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore camera elegantemente ammobiliata, costo finissimo, vino, tutto compreso fiorini 50. Fontana 3. 11021

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi ingresso libero. Piazza Ospitale 3 A, III piano. 11062

CAMERA con focolaio affittasi, prontamente corone 11 mensili. Via Cologna 28. 3465

CAMERA grande ammobiliata, una piccola ingresso libero I piano affittansi. Via Chiozza 4, I. 3124

STANZA, salotto elegantemente ammobiliati, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 11080

DA affittare prontamente via Stadion N. 5 mezzo portone. Indirizzo Piccolo. 3190

8 fiorini camerino ammobiliato. Canova 18, I, porta 6 sinistra. 3451

PRESSO distinta famiglia affittasi prontamente splendida stanza elegantissima, centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12066

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti 6, II, sinistra. 3504

DA affittare bella stanza ammobiliata. Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3370

PRIMO febbraio affittasi grande, bella stanza, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 3445

AFFITTASI bella stanza, stufa, uno, due signori, costo. San Francesco 29, porta 2. 3327

ROIANO 541 destra chiesa, affittansi camera, cucina, 2 camere, cucina. Bottega per commestibili o pistoria. Rivolgersi portiere. 3330

CAMERA ingresso libero affittasi vuota oppure ammobiliata, chiarissima, parchettata. Traversale Bosco 3, II. 11037

CAMERA, cucina affittansi prontamente, soffitta. Fabio Severo 17. 3388

NEGOZIO mobili d'affittare in via dell'Istria 602. Rivolgersi via Cristoforo Colombo N. 8, Cociancich. 11048

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi. Indirizzo Piccolo. 3469

STANZA ammobiliata affittasi prontamente volendo costo. Via Barriera 32, III. 3433

SUBAFFITTASI 24 febbraio quartiere quattro camere, accessori, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3442

SUBAFFITTASI per 24 febbraio quartiere 2 stanze, cucina, camerino. Foscolo 9, I, rivolgersi portinaia. 3994

CAMERINO ammobiliato affittasi posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3381

QUARTIERI di due, tre camere, camerino, cucina appigionansi. Via Galleria 3 e 8. 9997

BELLA stanza grande ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 2333

UNA o due stanze ammobiliate, per cor. 40 offre signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3144

STANZA ammobiliata affittasi a signore presso distinta famiglia, scrupolosa nettezza, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3154

24 febbraio affittasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino Pubblico). 2881

SUBAFFITTASI quartiere signorile pressi stazione meridionale tre stanze, cucina. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus. 3422

STANZA ammobiliata centro primo piano fiorini 12 affittasi. Farneto 12, primo. 11050

MAGAZZINO grande subaffittasi prontamente. Affitto cor. 720 annue. Indirizzo Piccolo. 3405

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI armadio doppia vetriera moderno uso biblioteca. Offerte «Ottavio» Piccolo. 3284

UNIFORMI usate di volontari, bordi d'oro, d'argento, vero od imitazione, acquisto pagando prezzi massimi. Mi fermo Trieste quattro giorni. Ricevendo cartolina vengo personalmente. Wilhelm Haut, fermo posta, Trieste. 3219

ACQUISTANSI privatamente biglietti del Monte soltanto oggetti con brillanti o pietre preziose. Indirizzo al Piccolo. 3081

CERCASI domino celeste chiaro, rasato, con cappello, statura alta. Offerte Piccolo «Celeste». 11072

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3382

COMPREREBBESI latteria soltanto di molto consumo. Indifferente importo prezzo. Scrivere Piccolo «Latteria». 11019

COMPERO per contanti casetta con orto dintorni Trieste o territorio. Offerte «N. B.» posta centrale. 11049

PORTA cercasi 1 per 2 metri ad uno o due battenti. Offerte sub «Porta» al Piccolo. 11033

CARRO 4 ruote a mano cercasi. Magazzino vitelli Sorgente 2. 3470

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 3344

ACQUISTASI d'occasione libreria. Offerte sub «Libreria» al Piccolo. 3444

DA vendere divano letto moderno, due suste, 2 materassi, due capezzali corone 48. Via Foscolo N. 3, tappezziere. 11078

DA vendere cassa forte, scrittorio completo e pesa decimale. Indirizzo al Piccolo. 3353

VENDESI uniforme completa impiegato Stato, servizio e gala, III categoria. Indirizzo Piccolo. 2584

VENDESI causa trasferimento salotto bellissimo, buonissimo stato. Via Bonomo 5, I piano. 10927

VENDONSI mobili di tre stanze causa partenza. Kandler 9, porta 6. 10880

VENDESI capra istriana, giovane, buonissima per razza, dava 3 litri latte giornalmente. Rivolgersi portinaio Conti 26. 3208

VENDONSI: stabile circa 100.000 corone, buona rendita, posizione centrica, e fondo nei pressi di piazza Barriera a cor. 320 per tesa quadrata. Offerte G. Nassiguerra, via Foscolo 27. 3266

VENDESI vecchia cartoleria bene avviata, buona posizione, incasso 60 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 3478

VENDONSI centro grandiosa cucina economica, utile netto giornaliero cor. 10. Cartoleria incasso medio cor. 30 giornaliere prezzo fior. 1200 en bloch. Petronio, trattoria Due colonne. 3393

VENDESI posizione centralissima deposito spaccio vini, birra, consumo 80 litri giornalieri, prezzo fior. 330, dippiù affittasi decreto. Petronio, trattoria Due colonne. 3393

VENDONSI letto per due persone e altri mobili. Via Conti N. 30, I p. 11045

VENDESI liquoreria bene avviata motivo ritiro. Caserma tredici, rivolgersi proprietario Giuseppe Urbanis. 11005

VENDONSI stanza matrimoniale chiara e attaccapanni. Via Pondares 19, falegname. 3432

VENDONSI tabella (insegna) e due vasi marmo splendidi. Indirizzo Piccolo. 3428

VENDONSI violino fiorini sei, mandolino dieci, strumenti garantiti. Indirizzo Piccolo. 3373

VENDESI cucina economica con vendita caffè, lavoro discreto. Indirizzo Piccolo. 3506

VENDESI armadio 4 cassetti. Via Fonderia N. 5, primo piano sinistra. 11063

VENDESI casetta riviera Barcola corone 12.000 rendita 600. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 11076

VENDONSI sottoprezzo gruppo stabili speculazione eccezionale. Offerte «Splendide condizioni» Piccolo. 11077

VENDESI latteria avviatissima, splendida posizione per questioni famigliari. Indirizzo Piccolo. 3450

VENDONSI mobili di camera. Via Arcata 16, I piano, sartoria. 10990

VENDESI latteria in centro, lavoro sicuro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3362

VENDONSI serramenti di finestra di metri 1.70×1.00. Via Giulia 88. 3508

VENDONSI per occasione elegante stanza letto due persone, eventualmente singoli pezzi, più due solidi letti completi, sgabelli, lavamano. Canova 21, porta 5. 11085

VENDESI prontamente macchina Singer originale. Indirizzo al Piccolo. 3487

VENDESI armadio cucina nuovo, comodo, per cor. 30. Indirizzo Piccolo. 3505

VENDESI pistoria-panetteria, causa trasloco; per trattare scrivere sub «Partenza» Piccolo. 3503

VENDESI armonica nuova 2 file, 8 bassi, corone 70. Indirizzo Piccolo. 3352

VENDONSI causa trasloco sofà, sedie, carrozzetta bambini quasi nuova, lampada petrolio d'appendere. Canova 13, II destra, dalle 9 alle 12. 3369

VENDESI stupendo cane da guardia. Via Industria 633, IV, Tronconi. 3345

VENDONSI vestiti signore medio, cappotto signora, vestiti ballo, costumi, domini, cappelloni maschera, lavamano, splendida lampada, oggetti antichi. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 3456

VENDESI istrumento a livello (piccolo Universale) prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3441

VENDONSI una incudine chilogr. 60, pesa decimale buono stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3441

VENDESI piano a coda per concerti, prezzo d'occasione. Scorzeria 7. 3436

VENDESI prontamente causa altro commercio avviatissima cucina economica sita in un rione molto popolato di operai, incasso giornaliero circa 150, prezzo circa 2400, dilazione pagamento. Rosa caffè Goldoni. 3436

VENDONSI camera letto finissima, cucina «secession» legno duro, garanzia 20 anni. Eseguisce ordinazioni negozi manifatture, commestibili, mobili ogni stile. Falegname Cereria 2, specialità lavori marittimi. 3438

VENDESI lucroso botteghino frutta, erbaggi, incasso medio cor. 40 giornaliere. Petronio, caffè Goldoni. 3393

VENDESI latteria-caffè, guadagno cor. 150 mensili, fior. 320. Petronio. Caffè Goldoni. 3393

VENDESI lavoratorio pasta all'uovo, utile netto 40% prezzo uniti macchinari fior. 700. Petronio. Caffè Goldoni. 3393

VENDESI elegante villino, stupenda posizione, fondo 101 tese q. cor. 36000 saldo prezzo 25000, informazioni precise. Petronio. Caffè Goldoni. 3393

CAUSA ritiro vendesi avviatissimo botteghino frutta, erbaggi, altri generi, con annesso quartiere, affitto minimo, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 3367

OCCASIONE favorevole! Vendonsi macchine cucire Singer nuove, acquistate all'incanto, garanzia per tre anni fiorini 32. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 11046

OCCASIONE splendido divano galleria, canapè, due poltrone. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11047

BOESENDORFER primario, come nuovo, Palissandro, cor. 700 vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 3355

BUONEGRAZIE, quadri vendonsi dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 3341

PIANO vendesi o noleggiasi. Via Coroneo 13, porta 10. 3346

DOMINO raso nero bellissimo vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3421

BUONISSIMA occasione stanza matrimoniale moderna con intagli, per sposi. Kandler 6, porta 12. 11073

CINEMATOGRAFO perfetto ultimo modello vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3474

DEPOSITO vini vendesi. Pagamento anche rateale. Indirizzo Piccolo. 3405

VENDEREBBESI casa nuova di rendita, bella posizione città. Indirizzo Piccolo. 3415

OCCASIONE. Vendonsi libreria, chiffonnier, armadio, lavamano, specchi, letti, suste nuove, materassi lana, materassi crine, regolatore, divano galleria, tavolo, cucina completa. Media 18, primo destra. 11095

STUPENDA stanza matrimoniale, vendesi per occasione, con ottomana suste, divano e credenza, per stanza da pranzo. Chiozza 15, II. 11073

MACCHINA scrivere Caligraph quasi nuova vendesi. Via Rossetti 6, II, sinistra. 3504

SALONE completo, molto fino nuovo fiammante, corporatura snella, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3498

MACCHINA cucire ultimo sistema (per ricamo) vendesi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 3360

MOTOCICLETTA 5 HP vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3349

MOTORINO elettrico, 2 cavalli, ottimo stato, cedesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3368

MOTORINO benzina completo vendesi 200 corone. Offerte Piccolo «Motorino». 3350

PIANINO modernissimo, meccanica recentissima, perfezione, voce sonora, ancora nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3486

PIANOFORTE mezza coda splendido, perfettissimo ordine fiorini centosessanta. Indirizzo Piccolo. 3434

VENDO credenza con tavola marmo. Indirizzo Piccolo. 3423

VENDO condizioni vantaggiose ottima macchina scrivere Caligraph. Leoni, Carducci 39. 3467

MACCHINA controllo quasi nuova vendesi. Antonio Skerl, Piazza Goldoni. 11082

MOTOCICLETTE usate in buonissimo stato 1¾ HP e 3 HP vendonsi a prezzo d'occasione. Giuseppe Egger, Trieste, piazza Caserma 3. 3513

GRANDIOSI orecchini di splendidissimi grandi brillanti vendonsi privatamente fiorini 700. Indirizzo Piccolo. 3425

CASETTA con tre facciate, 13 quartieretti e pistoria vendesi 10%. Indirizzo Piccolo. 3414

AUTOMOBILE **Fiat, 6 cilindri 75 HP. mod. 1907, carrozzeria a 4 posti, molto leggera in perfetto stato, vendesi avendone acquistata una più forte. Visitabile qui in Trieste. Per indicazioni A. S. posta restante, Abbazia.** 3274

FONDI per villini posizione unica Scorcola anche villa signorile vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 2899

CAUSA ritiro cedesi avviatissimo deposito vini e spiriti ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3193

MOTOCICLETTA ottimo stato vendesi. Via Giulia 14, pianoterra. 3256

IMBOTTITE usate vendonsi. Via S. Lazzaro 13. 10923

LETTI con suste metalliche vendonsi, buon prezzo. Via S. Lazzaro 13. 10923

MOBILI per camera letto, pranzo e cucina tutto nuovo e moderno adatto per sposi vendonsi entro giornata causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3500

MOTOCICLETTA nuovissima mai adoperata vendesi causa malattia, anche comodità pagamento. Indirizzo Piccolo. 3464

MACCHINA cucire Singer fiorini 14 vendesi Solitario 14, negozio vestiti. 11075

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio, monogramma argento GG.; essendo caro ricordo onesto rinvenitore può tenersi denaro, restituendo portafoglio al Piccolo. 3452

QUEL tale che raccolse un cannocchiale nell'osteria Mattiussi, è pregato di consegnarlo all'oste a scanso di dispiaceri. 3475

DOMENICA sera percorrendo la via Rossetti, Fontana, Coroneo e piazza Fieno vecchia, smarrito braccialetto oro, cn ciondoli da povera ragazza, opera pia farà chi lo porterà al Piccolo, verso mancia. 3340

SMARRITO ciondolo di catena. Mancia portandolo via Maurizio 2, II, porta 10. 48 N

ONESTO operaio smarrì 100 corone percorrendo vie Vienna, G. Galatti e Dogana. Chi le porterà via delle Lodole N. 3, Scherianz, riceverà generosa mancia. 11057

FU smarrita lettera contenente fotografie cara memoria; onesto trovatore pregasi portarla Piccolo verso mancia. 3490

POVERA domestica smarrì 20 corone entro piccola busta bianca, domenica via Molino vento. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3348

AVVISI DIVERSI

PREGHIERA. Come interpretare vostri collettivi dopo glaciale negazione. Sapreste illuminarmi? 11035

SIGNORINA ottima famiglia, timida, senza dote, contrarrebbe matrimonio con onesto signore, posizione sicura. Offerte serie non anonime sub «Serietà 20» posta centrale. 3407

CIVANA gentilissima! Con quale piacere Vi incontrai ieri non lo potete immaginare, e con quanta gioia Vi rivedrei! Quando avrò questa fortuna? Rispondetemi con questo mezzo oppure fermo in posta sub via e numero dove abitate. Attendo una vostra gentile! 3510

SIRENA. Speravo, finora nulla! Mi contenti quando può. Nell'armonia completa, nella più soave, sublime affettuosità, le nostre anime si confondono egualmente felici. Suo per sempre. 11093

MUSKETE. Giace lettera ferma in posta Stadion sub nome caffè più colore vostro cappello. Infiniti saluti da chi vi ama. 11011

BARCOLA—Trieste. Vecchia conoscenza mezzo Giovanni viene pregata prelevare lettera Posta Tergesteo sub indirizzo sua abitazione. Salutata con solo inchino. 3374

MERY. Consaputo desidera ardentemente parlarle. Prega concedergli abboccamento, indirizzando sub «Spes» più data giorno conosciutala. Posta Centrale. 11003

PEPPI. Purtroppo oggi assolutamente impossibile. Ti prego d'attendere un mio avviso che riceverai quanto prima. Arrivederci. Ardentissimi. Giorgina. 3460

SIGNORE attendeva domenica Vanda, pregato ritirare centrale col mio cognome. 3399

DISTINTA signorina ventiduenne, bella presenza, dote, corrisponderebbe distinto signore, statura alta, scopo matrimonio. Scrivere: «Selbständig» posta centrale. 10996

FONOGRAFO. Parto lunedì 29 rimango sabato città, dove eri sera S. Silvestro. Mia venuta momentaneamente impossibile, causa partenza tutore P. Saluti Greghetto. 11092

FOR ewer. Rinnovo la preghiera per una sollecita tua venuta. Domani o Venerdì porterò uno scritto; favorisci prelevarlo. 12065

MATRIMONIO contrarrebbero due distinte signorine aventi quartiere elegantemente arredato a nuovo, con due distinti signori preferibilmente impiegati con diritto pensione. Se propensi ad economia domestica comune dispongono case rendita mensile cor. 120. Serie offerte sub «Arno» posta centrale verso scontrino. 11028

EDELWEISS. Ritiri lettera posta centrale sub «Rodolfo». 10995

VOILA! Io si, so la bene, ma perchè non rispose?... Sinchè non avrò certezza da Ella, non potrò nè salutarla nè avvicinarla. Nico-Jole. 3379

LAUSANNE. Perchè non mi ha mand… saluti del mio domestico, quello … che portò Panna, Viole e Dolci. Ogg… pliche ò c'n fiori … champagna. Ore… Grazie mille. Tuo Otello.

SCOPO matrimonio desidero cono… bella ragazza, buon temperamento, … tura media, grassoccia, di famiglia … ghese, ammodo, età 27-33 anni, che … slavo e tedesco, e disponga di 3-4000 … in contanti; sappia cucinare, cucire; … ca preferita. Sono sorvegliante sup… delle guardie finanza, nativo della … inferiore, ho 22 anni di servizio, son… libe, cattolico, di buona famiglia, pos… un paio di migliaia di fiorini. Ho … ramento pacifico. Mi servo di questo … zo, mancandomi relazioni adatte. O… serie con esatto indirizzo sub «Eint… fermo posta Roiano.

FRISCHGEWACHT ritirate lettera … Servola.

FASCINO irresistibile. Da Te nuovo … spettato dispiacere. Grazie!!! Saluti

FELICITA' 6. Con tutta la forza dell… mio, prego un solo cenno di risposta … mia di Sabato 25 u. s.. Infinite gra… cordialissimi saluti.

FIOR di Firenze. Inserzione Dante d… Può la sorte essermi crudele, nonpe… to i miei sentimenti per lei saranno in… stima, perenne adorazione del suo … leale. Sabato.

BIANCAT. Dispiacentissimo essermi … to assente, spedisca con posta. S… saluti. Oscar.

BENESTANTE trentaquattrenne cer… gazza o vedova sarta, brava massai… dipendente scopo matrimonio, prefe… slava. Offerte con fotografia «Giuseppe» posta centrale.

DISPONIBILI 900.000 corone per ipo… pupillari sopra stabili città. Esclus… ditori. Offerte sub «Pupillare» al Pic…

MUTUI verso debitoriale ammortiz… in 90 rate mensili, accorda Istitu… credito. Indirizzo Piccolo.

800.000 corone prontamente disponi… per prime e seconde intavolazioni. … donsi splendide case situate in città … centissima costruzione con esenzione … posta, il cui saldo prezzo renderebbe il 15%; ville nelle vicinanze della c… prezzi favorevolissimi. In città sple… fondi per costruzioni di stabili; inolt… pressi di Sant'Andrea fondi adatti p… struzioni industriali. Nel Friuli aus… vendonsi due grandiose ville muni… tutti i conforts, una per corone 90.000 … tra per 36.000. Acquistansi in città fo… case vecchie per ricostruzione. Acquis… pure capitali colpiti da usufrutto e c… donsi vitalizi. Rivolgersi a Steidler … ribile giornalmente al Caffè Tommaso… le 8-9 ant. e dalle 4-6 pom., oppure co… cazione telefoni N. 791; abitazione via… fineria N. 2 telefono 1882.

CERCANSI 15.000 corone sopra prim… tavolazione. Offerte Piccolo «Int… zione».

STABILE d'angolo tutto lusso nel … città prezzo corone 500.000 che re… nette corone 25.000 pagando lo stabil… posta piena. Stabile d'angolo confor… derno prezzo corone 180.000 rendente 15.200 saldoprezzo corone 88.000 che … dono nette cor. 9000, vendonsi prontam… come pure diverse ville sulla Rivie… Barcola da 12.000 a 160.000 corone. … toio Orsetti e Dellegrazie, Corso …

TOMBOLA Previdenza - persone che … nessero lesi loro diritti per car… vincite pregansi favorire tosto per … menti. Indirizzo Piccolo.

PANORAMA Stadion 2. Pietroburgo … dute delle principali vie, palazzi, … menti, residenza Czarskoje-Selo, non… Newa col grandioso movimento mari…

SIGNORINA distinta cerca signorina … tuosa per amica. Offerte «Orfana» … colo.

DONNA di cuore prenderebbe bambin… allattare oppure slattato, a pension… dirizzo al Piccolo.

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio … cia 8, II, porta mezzo 10-12, 3-6.

BURRO delle Alpi 1.12, Tirolo 1.20. … sito Caserma 13, Suban.

NOLEGGIANSI domino neri, colorati, delicate tinte, confezionati alla «… Parisienne», soltanto nella rinomat… toria Scorzeria 1, angolo Barriera.

NOLEGGIANSI splendidi vestiti mas… da fiorini 1 in poi. Torricelli 7, pia… ra.

LA Chinina Salus originale vende la … gheria Rizzoli, via S. Michele 1.

VENDONSI vestiti e paletots, paga… settimanali o mensili. Via Caserm… I piano.

GUANTI pelle bianchi, colorati 90 s… paio, guanti pelle lunghi a prezzi … dibilmente bassi. Al Guanto d'oro … so 49.

MASCHERE noleggiansi emporio co… domino. Via S. Lazzaro 7, prim… stra.

STUDENTE agiato trova pensione c… ta presso professore 50 fiorini m… Offerte sub «Pensione» al Piccolo.

BAMBOLE vengono riparate negozio … caglierie, giocattoli. Stadion 13, C…

DONNA di cuore prenderebbe a costo … bino. Offerte Piccolo «Giusta».

ATTENTI sposi, causa sloggio, l'orol… svizzera Barriera vecchia 35, vend… forte ribasso tutti gli orologi da tas… golatori con suoneria moderni, … spille, ecc.

SALSA pomidoro siciliana gustabili… marca «Stella d'Italia», scatola sol… Negozio specialità Acquedotto 3.

DOMINO. Ricchissima scelta domino … stumi in damaschi, seterie, rasi ec… leggiansi a prezzi mitissimi nella sa… Acquedotto 59, primo.

MACCHINE scrivere Adler greca, … mond-Barlock, Densmore, Cali… Franklin, Poligraph, Remington, Sho… come nuove, con garanzia, prezzi o… ne vendonsi. Poste 6.

MARSALA garantito genuino, bottigl… rini 1.20. Negozio specialità Acqu… tre.

RACCOMANDASI brava pettinatric… cialità per balli, con novità Parig… rizzo Piccolo.

NOLEGGIANSI domino, bebè, costum… vissimi e usati, prezzi convenienti… Via S. Giacomo 7, Corso.

NOLEGGIANSI o vendonsi domino r… ro, bebè raso, informazioni dalle … Indirizzo Piccolo.

NOLEGGIANSI vestiti da maschera … ricco assortimento, prezzi modici… ducci 32, I.

LINGUE salmistrate fiorini 1, affu… 1.25, Rostbeaf Graz 90, Poulards … celleria Parini 15, telefono 1993.

LEVATRICE assume gestanti cure a… se, massima nettezza. Farneto 38, … 14.

SARTA cerca lavoro commissioni a… biancheria, in casa. Indirizzo al Pi…

SACCHETTI signora 5.50, paltoncin… paletots mezza stagione 10.50, c… lunghi 12.50, vestiti 10.50, gonne lan… bluse seta 4.50. Jess. Barriera 15.

CINEMATOGRAFI, films, compra, v… noleggio, scambio. Vittorio Bazz… Acquedotto 95.

PIANINI, pianoforti prezzi ecce… cassa, rate, scambio, nolo. Premia… bilimento Germania, angolo Font… Cavana 7.

MAGLIE marina pura lana, mutande … donsi soltanto. Olmo 17, Zahn.

SALA PER INCANTI GIUDIZ…

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 29 … naio 1908, ore 9 ant.

Diversi tegami, scodelle, forchet… chiai, coltelli, ed altro tegame ad uso … ria ecc., nonchè lavamano e sgabelli, cre… marmo, armadione a due porte, cre… con marmo ed étagère, ecc.